

# COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Viale Alcide De Gasperi, 124

63039 San Benedetto del Tronto (AP)



## ANALISI AMBIENTALE

### NDICE DELLE REVISIONI

REV	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE	PREPARATO DA RSGA	VERIFICATO DA RSPP	APPROVATO DA CD
00	04/11/10	Prima emissione			
01	20/03/14	Aggiornamento dell'analisi			
02	04/09/14	Integrazione ambito portuale			
03	28/01/16	Aggiornamento prescrizioni			
04	23/01/17	Aggiornamento informazioni			Verbale 06/03/17
05	17/01/19	Aggiornamento informazioni			

Questo documento e le informazioni che contiene sono di proprietà del Comune di San Benedetto del Tronto. Ne sono vietate la riproduzione totale o parziale e qualsiasi divulgazione senza il previo consenso scritto.

## INDICE

PREMESSA .....	3
<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>IL CONTESTO TERRITORIALE .....</b>	<b>4</b>
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>	<b>4</b>
MORFOLOGIA ED ESTENSIONE .....	5
ASPETTI CLIMATICI.....	5
<b>CONTESTO STORICO-CULTURALE.....</b>	<b>6</b>
<b>CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOMORFOLOGICHE.....</b>	<b>8</b>
<b>AMBIENTE NATURALE E BIODIVERSITÀ.....</b>	<b>9</b>
<b>STRUTTURA DEMOGRAFICA .....</b>	<b>11</b>
<b>IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO.....</b>	<b>12</b>
IL TURISMO .....	13
LA BANDIERA BLU .....	14
<b>RUOLO E STRUTTURA DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO .....</b>	<b>18</b>
<b>STRUTTURA GESTIONALE .....</b>	<b>19</b>
<b>STRUTTURA POLITICA.....</b>	<b>22</b>
STRUTTURA AMMINISTRATIVA .....	23
<b>STRUTTURA FISICA .....</b>	<b>23</b>
<b>SICUREZZA .....</b>	<b>23</b>
<b>SERVIZI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE .....</b>	<b>24</b>
<b>LE ATTIVITÀ DEL COMUNE .....</b>	<b>25</b>
<b>INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>37</b>
<b>ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ENTE.....</b>	<b>37</b>

## PREMESSA

Tutelare l'ambiente significa eliminare o quantomeno ridurre eventuali fonti di inquinamento e/o di pericolo, per salvaguardare la salute pubblica e l'integrità del territorio. Ciò presuppone l'effettuazione di attività di prevenzione, promozione ed educazione ambientale e di attività di ripristino ambientale.

Garantire ai cittadini buone condizioni di vivibilità ambientale, significa intervenire con azioni mirate al mantenimento e all'incremento di servizi di "qualità urbana". Sotto questo punto di vista, da parte di un comune, costituiscono delle risposte primarie a questa esigenza i servizi ecologici (raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento ed igiene urbana, raccolta differenziata, pulizia e livellamento arenile, raccolta differenziata di umido, multimateriale in tutta la città e porta a porta nella zona centrale).

La presente analisi ambientale iniziale è stata realizzata con lo scopo di:

- Presentare il Comune di San Benedetto del Tronto;
- Identificare lo scenario ambientale circostante;
- Verificare l'effettiva applicazione, da parte del Comune, del complesso normativo ambientale cogente per il sito;
- Identificare le aree ed i processi da assoggettare alla gestione ambientale;
- Individuare e documentare gli aspetti ambientali connessi con le attività svolte dall'Ente, in modo da realizzare la valutazione della loro significatività;
- Fornire uno scenario iniziale su cui basarsi per impostare gli obiettivi ed i programmi ambientali.

Tale attività è stata svolta da un gruppo di lavoro composto da personale interno ed esterno all'Ente che, sulla base di conoscenze storiche e di analisi tecniche, ha permesso la realizzazione di questo documento che rappresenta la situazione attuale a livello ambientale del Comune di San Benedetto del Tronto.

## SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo dell'applicazione della norma UNI EN ISO 14001 è quello di fornire una risposta gestionale avanzata alle esigenze del Comune, permettendo di gestire in modo coordinato tutte le attività e i processi che direttamente o indirettamente influenzano l'ambiente.

Il Comune intende applicare il proprio Sistema di Gestione Ambientale all'insieme delle sue attività, gestite direttamente o indirettamente da propri dipendenti, da ditte appaltatrici e da tutte le persone che lavorano per l'Ente o per conto di esso.

Rientrano in particolare nel campo di applicazione:

***Gestione ambientale delle attività svolte e dei servizi erogati sul territorio comunale, attività di competenza diretta del comune di San Benedetto del Tronto: pianificazione territoriale; protezione civile; controllo del territorio con rilascio di pertinenti autorizzazioni; manutenzione di strade e aree a verde pubblico; gestione delle strutture di proprietà, del mercato ittico e della riserva naturale sentina; attuazione della pianificazione generale e di settore relativa all'ambito portuale attraverso il rilascio dei titoli edilizi e delle altre autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Indirizzo e controllo sulle attività svolte da terzi: gestione dei servizi di distribuzione dell'acqua potabile, fognatura e depurazione; servizi di raccolta trasporto e smaltimento di rifiuti urbani, servizi di igiene urbana; gestione della rete di illuminazione pubblica.***

## IL CONTESTO TERRITORIALE

### Inquadramento Territoriale

Il comune di San Benedetto del Tronto si trova nella regione Marche in provincia di Ascoli Piceno. È situato sul litorale meridionale delle Marche, a nord della foce del fiume Tronto; confina a nord con il comune di Grottammare, ad ovest con i comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e Ripatransone. Il comune, chiamato anche *Riviera delle Palme* per la numerosa presenze di palme, è uno dei maggiori centri rivieraschi dell'Adriatico; è una località balneare rinomata e molto frequentata, oltre ad essere un centro industriale e commerciale. La città (DPR del 25 ottobre 2000), grazie alla sua posizione geografica e alla fitta rete viaria, è facilmente raggiungibile da tutte le direzioni e dalle maggiori città Italiane.



(immagine tratta dal sito [www.rivieradellepalme.com](http://www.rivieradellepalme.com))

Il Comune di San Benedetto del Tronto può essere raggiunto:

#### *In auto:*

- Autostrada A/14 (*Bologna - Taranto*):
  - uscita Ascoli Piceno- S. Benedetto per chi proviene da sud;
  - uscita Grottammare per chi proviene da nord;
- Da Roma è comodo percorrere fino al termine la A/24 (Roma - L'Aquila), proseguire per Giulianova ed immettersi quindi sulla A/14.

Da Firenze, si deve uscire al casello Val di Chiana dell'Autostrada del Sole e seguire l'itinerario: Perugia, Foligno, Muccia, Macerata, Civitanova, S. Benedetto, costituito prevalentemente da superstrade e da autostrada.

#### *In treno:*

- Linea: Milano – Bologna – Ancona - Lecce
- Linea: Roma – Falconara - Ancona

#### *In autobus:*

- Linea: Roma - San Benedetto del Tronto (autolinee Roma Marche linee s.p.a e Start spa)
- Linea: Perugia – San Benedetto del Tronto (Baltour Bus & Tour Operator – Sena)
- Linea: Bologna – San Benedetto del Tronto (Baltour Bus)

- Linea: Aquila – San Benedetto del Tronto (Baltour Bus)

*In aereo:*

- Aeroporto "**Raffaello Sanzio**" di Ancona Falconara (collegato con Milano, Roma, Palermo, Londra, Monaco di Baviera e alcune capitali dell'Est europeo)
- Aeroporto di Pescara collegato anch'esso con alcune città italiane ed europee

*Via mare:*

- Porto di Ancona è scalo di linee marittime da e per Croazia, Grecia, Turchia, Cipro e Israele.

### **Morfologia ed estensione**

Il comune di San Benedetto del Tronto ha una estensione pari a 25,65 kmq con una densità di circa 1780 ab/kmq.

Il territorio si presenta per lo più pianeggiante nella porzione est, sud e lungo il Fiume Tronto; mentre la restante parte rientra nella fascia basso-collinare raggiungendo una quota massima di 283 msl.

Numerosi sono anche i corsi d'acqua superficiali che interessano il territorio comunale: il Fiume Tronto, il Torrente Albula, il Torrente delle Fornaci, il Torrente Acquachiara e il Torrente

La città di San Benedetto del Tronto confina con i comuni di Martinsicuro (TE), Acquaviva Picena, Grottammare e Monteprandone, paesi suggestivi, con alcuni dei più bei borghi d'Italia. Si affaccia ad Est, sull'Adriatico per 8,15 chilometri e deve il suo sviluppo graduale ma impetuoso proprio al rapporto con il mare su 8,15 Km di costa ne vanta 7,10 balneabili.

La città presenta oggi un nucleo antico (che rimane ad Ovest della Strada Statale), denominato il "Paese alto" o il Borgo, che sorge su un modesto rilievo a poca distanza dal mare, ai piedi del quale si è poi sviluppata la città moderna. San Benedetto del Tronto attualmente è suddivisa in 16 quartieri: Agraria, Europa, Mare, Marina di Sotto, Ponterotto, Ragnola, San Filippo Neri, Santa Lucia, Albula Centro, Fosso dei Galli, Marina, Paese Alto, Porto d'Ascoli Centro, Salaria, Sant'Antonio e Sentina.

### **Aspetti climatici**

Attualmente la regione marchigiana presenta un clima di tipo temperato che ricade nell'ambito di quello tipico della Regione Peninsulare Centrale, sottoregione del versante adriatico.

In particolare il clima di San Benedetto rispecchia nel complesso quello del litorale meridionale delle Marche, con inverni relativamente temperati, interrotti da qualche periodo piuttosto freddo e umido e con temperature che, durante la notte, possono scendere sotto lo zero, a seguito anche dell'influenza dei venti freddi provenienti da est.

I periodi estivi sono abbastanza caldi, ma non afosi, con temperature che superano i 30° nei mesi di luglio e agosto.

In genere le zone a costa bassa risultano appena meno fredde e nebbiose delle limitrofe zone interne, considerato che l'influenza del mare è piuttosto ridotta, per le scarse profondità raggiunte nelle vicinanze della costa.

La temperatura media annua è di circa 15 °C, mentre le precipitazioni sono generalmente comprese fra i 600 e i 700 mm.

Mese	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
Temperatura media (°C)	7,6	8,6	9,7	12,5	17,0	20,5	23,5	23,3	20,2	16,2	12,4	8,3	15,0

(Tabella tratta da Wikipedia)

Il regime pluviometrico della fascia costiera è caratterizzato da un massimo assoluto che cade nei mesi di settembre-ottobre (variabile da 100 a 79 mm.), mentre il minimo assoluto (variabile da 37 a 27 mm.) cade in luglio; nella stagione primaverile si ha un minimo relativo in aprile ed un massimo relativo in maggio.

Attualmente la regione marchigiana ha condizioni climatiche non molto differenziate dal punto di vista dell'azione morfogenetica. Sul suo territorio è presente un clima di tipo temperato che ricade nell'ambito di quello tipico della Regione Peninsulare Centrale, sottoregione del versante adriatico.

Il regime pluviometrico della fascia costiera è caratterizzato da un massimo assoluto che cade nei mesi di settembre-ottobre (variabile da 100 a 79 mm.), mentre il minimo assoluto (variabile da 37 a 27 mm.) cade in luglio; nella stagione primaverile si ha un minimo relativo in aprile ed un massimo relativo in maggio.

### **Contesto storico-culturale**

La città prende il nome dal Martire Benedetto, soldato romano, vissuto a Cupra (città romana che sorgeva a circa 4 miglia a nord dall'attuale città di San Benedetto) al tempo dell'imperatore Diocleziano.

San Benedetto nasce e si sviluppa sul mare e dal mare attinge da sempre le proprie risorse e ne fonda la sua economia, in origine con la pesca, poi con il turismo. San Benedetto del Tronto è divenuto, nel corso dei secoli, un polo peschereccio e turistico di primaria importanza nazionale. Nasce come borgo di pescatori e si sviluppa nel corso degli anni. Nel 1912 il varo di un porta-pesce a motore ha avviato un processo di trasformazione della propulsione dei natanti che, dalla vela, è giunto sino ai motopescherecci oceanici. Accanto a queste vicende si sono avuti ammodernamenti e sviluppi anche in altri settori direttamente collegati alle attività sul mare, come la cantieristica, la lavorazione della canapa, la costruzione di cavi e di reti, le officine della motoristica navale, la strumentistica di bordo, la commercializzazione del pescato, le catene del freddo per il trasporto del pesce. Tutte queste attività hanno impresso una forte caratterizzazione ai centri rivieraschi, che non hanno però trascurato la vocazione turistica. Il Porto e il Mercato Ittico di San Benedetto sono stati costruiti nei primi decenni del nostro secolo; a partire da quegli anni sono cresciuti gli spazi attrezzati per le attività collegate alla pesca e si sono affinate le esperienze nei diversi campi, che hanno permesso a questa zona costiera di raggiungere un elevato livello di integrazione fra le attività legate alla pesca.

Il riconoscimento della vocazione turistica della città si può far risalire agli ultimi decenni dell'800, quando nacquero le prime strutture alberghiere e il primo stabilimento balneare. Negli anni successivi si rafforzò sempre più la consapevolezza della benevola influenza che i flussi turistici potevano avere sull'economia locale e si moltiplicarono quindi le iniziative da parte delle comunità per adeguare e migliorare le strutture cittadine.

Tra gli edifici storici che meritano di essere visitati possiamo annoverare:

**La Torre dei Gualtieri:** Il "Torrione", che attraverso il suo orologio scandisce le ore della giornata, è il simbolo della città ed elemento visibile e punto di riferimento. Nel luogo più alto della città, sul

Colle, "cuore" del vecchio centro paesano, sorge il "Castello", il cui impatto visivo ed ambientale è tale che non può passare inosservato; è il punto di riferimento della città.

La Torre Guelfa: Costruita dal Popolo ascolano in disprezzo dei diritti di Fermo che avevano all'epoca il dominio del territorio. Situata a Porto d'Ascoli, è quanto resta di una fortezza consistente in due grandi torri e sette torrioni con settanta merli.

Il Palazzo Piacentini: Situato proprio nel cuore della città vecchia, nel borgo, è stata la dimora della poetessa dialettale Bice Piacentini. Si sviluppa su ben tre piani, costruiti armoniosamente e molto moderni; il più importante è senza dubbio il primo, perché conserva ancora oggi alcuni particolari ed affascinanti affreschi risalenti ai primi anni dell'Ottocento.

Il Faro: L'attuale Faro è entrato in funzione ufficialmente nel 1957 ed è stato costruito tra la Rotonda e la zona portuale (in zona strategica e centrale all'area portuale), in considerazione del fatto che l'importanza di un faro è nella posizione e nella portata del fascio di luce. E' elemento necessario ai naviganti e marinai per l'avvicinamento alla costa, come richiamo nell'oscurità notturna per gli uomini in mare che localmente, prima della sua costruzione avevano come riferimento solo il Torrione e il suono delle campane; idealmente per questo motivo è stato costruito lungo la perpendicolare che parte dal "Paese Alto" in direzione est.

## MUSEI

### Museo ittico

È tra i musei più importanti del territorio piceno. Intitolato all'insigne scienziato sambenedettese Augusto Capriotti, inaugurato nel 1956 comprende oggi oltre 9.000 esemplari suddivisi in: pesci, crostacei, molluschi, cetacei, echinodermi, celenterati e fossili. Interessante anche la biblioteca contenente più di 1.000 volumi comprendente anche testi rari e di valore storico e scientifico.

### Museo delle anfore

Ospitato nei pressi del porto, rappresenta una singolare collezione di anfore di disparate epoche (cananee, fenicie, puniche, greche, romane e bizantine) raccolte in tutto il Mediterraneo dai pescherecci sambenedettesi che praticavano la pesca a strascico, tecnica già da anni non più consentita, che ha permesso di recuperare questi reperti perduti di civiltà passate. Il Museo delle anfore è il primo passo per il costituendo "Museo del Mare" che si dovrà comporre anche dell'Antiquarium Truentino e del Museo della Pesca e della Civiltà Marinara integrando anche il Museo Ittico e Paleontologico.

### Museo di arte sacra

Fa parte del circuito dei musei sistini della Diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto delle Marche, si trova all'interno del Paese alto, accanto all'episcopio, ed ospita una notevole collezione di arte sacra comprendente sculture lignee di pregio.

### Palazzo Piacentini

All'interno del Paese Alto, il palazzo Piacentini, già dimora della poetessa Bice Piacentini, è ora di proprietà del comune e ospita il Centro di esposizione di Arte Contemporanea, l'Archivio storico del comune di San Benedetto (con tutto il materiale documentario prodotto dal comune dal 1700 al 1970, e un documento del 1570 lo "Statuto dei Fermani", raccolta di leggi e regolamenti del dipartimento dello Stato Pontificio). Dal 4 aprile 2009 è inoltre sede della "Pinacoteca del Mare", dove sono esposte oltre 180 opere del patrimonio comunale, con dipinti di Alfred Joseph

Chatelain, Adolfo De Carolis, Angelo Landi e Armando Marchegiani, oltre ad una sezione dedicata alle fotografie storiche della città proveniente dagli archivi privati dei fotografi locali Sgattoni e Traini.

### **Caratteristiche geologiche e geomorfologiche**

La formazione della costa marchigiana è geologicamente molto recente, infatti le condizioni di sedimentazione marina si sono espresse sino al Pleistocene inferiore in un quadro generale di attività tettonica distensiva. Nella successiva fase di sollevamento tettonico regionale, esplicitasi in più fasi ed in modo differenziale, si sono formati i sedimenti di chiusura della sequenza quaternaria a quote altimetriche variabili tra i circa 200m s.l.m. e i 500m s.l.m.. Il quadro tettonico, sopra schematizzato, ha portato alla costituzione di una costa con tratti di falesia come si rinviene a nord di San Benedetto in corrispondenza del comune di Grottammare e tratti di costa bassa. L'interazione della tettonica e dei movimenti glacio-eustatici, legati alla complessa storia dei cicli glaciali, hanno determinato nell'ultimo periodo glaciale un abbassamento del livello marino a circa 110-120 m. dal livello attuale. Questo scenario ha determinato un forte aumento del potere erosivo dei fiumi, i quali trasportavano una notevole quantità di alluvioni principalmente sabbiose. Al largo si sono così formati ambienti deltizi e palustri dove prevaleva una sedimentazione caratterizzata da sedimenti limoso-argillosi. Con il successivo innalzamento del livello marino di base legato al periodo interglaciale, si è avuta una ridistribuzione dei sedimenti sabbiosi dando luogo ad una copertura di sabbia relitta, alla quale si è sovrapposto il drappo di sedimenti fini olocenici progradante verso mare.

Nell'area affiora una successione marina plio-pleistocenica, di spessore variabile a causa di un'intensa attività tettonica sin-sedimentaria, costituita da diversi cicli deposizionali in cui si riconoscono tre sequenze pleistoceniche (di cui l'ultima prettamente continentale) costituite da alternanze di orizzonti argillosi e orizzonti sabbiosi in cui sono intercalati corpi clastici grossolani (orizzonti conglomeratici).

La costa sanbenedettese, orientata NNO-SSE, è una costa bassa caratterizzata da spiagge sabbiose i cui fondali degradano dolcemente verso il largo. Al largo della costa l'isobata dei -20 m rappresenta il limite che separa i fondali pressoché pianeggianti sottocosta, da fondali a maggiore pendenza.

L'attuale sistema di sedimentazione è controllato dagli apporti fluviali, che negli ultimi decenni hanno inciso anche in modo rilevante il substrato pelitico, e dalla ridistribuzione selettiva dei sedimenti ad opera delle correnti marine lungo costa.

La recente diffusa estrazione di inerti dagli alvei fluviali, ha fatto sì che nella parte terminale i fiumi marchigiani hanno inciso il letto oltre il materasso alluvionale, erodendo il substrato generalmente argilloso. Ciò ha determinato un trasporto di materiale troppo fine per poter essere depositato sulle spiagge, consentendo al mare di erodere la costa non più soggetta al rinascimento naturale dei corsi d'acqua.

L'erosione del litorale che dal 1950 si è accentuata per varie cause, soprattutto per il diminuito e variato carico solido, è stata contrastata, con alterne fortune, da protezioni di vario tipo, principalmente scogliere, installate senza tener in debito conto gli effetti di alterazione sui litorali confinanti, spostando l'erosione e talvolta bloccando la ridistribuzione dei sedimenti sottocosta inducendo accrescimenti sopraflutto ed erosioni sottoflutto.

L'equilibrio dinamico del litorale risulta ancora oggi alterato e le modifiche della linea di costa sono attive, evidenziando scompensi provocati dalla errata disposizione delle scogliere frangiflutto e dai



necessari ripascimenti effettuati a macchia di leopardo. A ciò si aggiunge una non corretta pianificazione delle opere antropiche lungo costa e degli interventi tecnici nei bacini idrografici.

L'azione delle acque correnti fa sentire sulla costa a causa della diminuzione del carico solido e quindi con un incremento di potenzialità erosive delle acque specialmente nelle zone di foce.

La rete idrografica è sviluppata perpendicolarmente alla costa ed è costituita da Torrenti di scarsa lunghezza e portata (T. Albula, T. Ragnola) che si originano nella fascia collinare a monte della fascia costiera ed hanno una limitata estensione bacinale; oltre ad alcuni fossi di limitata estensione.

Il Fiume Tronto limita a Sud il territorio sanbenedettese sfociando al confine con il comune di Martinsicuro e rappresenta l'unico corso d'acqua importante del territorio comunale. Il Fiume Tronto nasce in Abruzzo dal [monte della Laghetta](#), in provincia dell'Aquila e dopo pochi chilometri entra nel territorio della [provincia di Rieti](#) bagnando i comuni di Amatrice e Accumoli, per poi entrare nelle Marche, in [provincia di Ascoli Piceno](#), attraversando i comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme e la città di Ascoli Piceno. Dopo il comune di Maltignano il fiume inizia a segnare il confine politico tra le Marche e l'Abruzzo (più precisamente tra la [provincia di Ascoli](#) e quella di [Teramo](#)) fino alla foce.

Alla foce del fiume Tronto era presente una zona umida la "Sentina", che oggi un'area protetta di notevole importanza.

## **Ambiente naturale e biodiversità**

Il territorio del Comune di San Benedetto del Tronto, immersa tra pini marittimi, oleandri e migliaia di palmizi, possiede notevoli ricchezze naturalistiche prima tra tutte la Riserva Naturale Sentina, posta a sud – est del territorio comunale.

La Riserva naturale è gestita dal Comune di San Benedetto del Tronto che opera conformandosi agli atti espressi da apposito Comitato di Indirizzo, composto da cinque rappresentanti.

Come è stato detto nel capitolo precedente, alla foce del fiume Tronto era presente una zona umida, denominata "Sentina"; che è oggi un'area protetta di notevole importanza costituita da alcuni laghetti salmastri oggi scomparsi.

Recentemente è stata istituita la Riserva Naturale Regionale Sentina (Delibera del Consiglio Regionale n° 156 del 14/12/2004) che dovrà recuperare la naturalità della zona ripristinando le aree umide e tutelando dal punto di vista paesaggistico una delle ultime zone non antropizzate della costa



marchigiana.

Attualmente l'area protetta si estende per circa 180 ettari e presenta ancora come zona umida una grande importanza dal punto di vista biologico ed avifaunistico, infatti, gli ambienti unici presenti: cordoni sabbiosi, zone umide retrodunali e praterie salmastre, ospitano una ricca e peculiare flora ormai scomparsa in quasi tutto il litorale adriatico.

Gli studi testimoniano in maniera univoca la straordinaria importanza naturalistico-ambientale di quest'area. Il biotopo presenta ancora un'eccezionale rilevanza floristica e biogeografica per le Marche, e più in generale per il settore centro-meridionale adriatico italiano. Oltre che per la vegetazione, notevole è l'importanza dell'area per l'avifauna migratoria; essa costituisce infatti uno dei pochissimi punti di sosta per i migratori tra il Gargano e le zone umide emiliane, tanto da essere riconosciuta, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1701/2000, come **Zona di Protezione Speciale - ZPS (Direttiva Uccelli 79/409/CE)**. A testimonianza di ciò la Regione Marche include parte dell'area nell'elenco delle Aree Floristiche Protette e ne individua, attraverso l'approvazione del Piano Ambientale Regionale, i vincoli ambientali e un **Sito di Importanza Comunitaria - pSIC (IT5340001, "Litorale di Porto d'Ascoli" e relativo ampliamento a mare della SIC-** estendendo quindi la protezione ad un tratto di mare che va dalla costa verso il largo per 600 metri, dal canale consortile al fiume Tronto, per una superficie di circa 104 ettari) da inserire nelle Rete Ecologia Europea Natura 2000 (Direttiva Habitat 92/43/CE) insieme alla Zona di Protezione Speciale (n°26 "Litorale di Porto d'Ascoli", **Direttiva Uccelli 79/409/CE**) già riconosciuta.

L'area della Riserva naturale è occupata per la quasi totalità da territorio agricolo caratterizzato dalla presenza delle tipiche case rurali marchigiane. Nella parte Nord-Est dell'area i coltivi lasciano spazio ad un'area in cui si ritrovano alcuni specchi d'acqua che, rispetto alle originarie dimensioni, risultano ridotti.

Sita nei pressi della foce del fiume Tronto e a ridosso della linea di costa, l'area della Riserva presenta una morfologia riconducibile ad ambiente di fondovalle costiero, interamente caratterizzata da depositi alluvionali attuali e recenti (Olocene). A partire dal 1951, per recuperare terreni da avviare alla coltivazione, l'area è stata oggetto di profonde modifiche che ne hanno determinato il quasi totale interrimento e prosciugamento. La falda salata, ospitata dallo strato sabbioso sottostante, oltre a non fornire alcuna fonte di approvvigionamento di acque irrigue (l'attività agricola locale si basa attualmente su una rete di canali superficiali), impedisce anche le normali irrigazioni con acqua dolce che ne provocherebbe l'innalzamento fino alla zona esplorata dalle radici. Le interferenze della falda salata sui terreni litoranei si fanno sentire particolarmente negli anni siccitosi, poiché tendono a sostituirsi alla falda d'acqua dolce impoveritasi, a sua volta, per mancanza di rifornimento.

L'antropizzazione e l'uso indiscriminato della fascia costiera con i reiterati tentativi di bonifica della foce del fiume Tronto, sono stati la causa del prosciugamento dei cinque laghetti salmastri che ospitavano flora e fauna caratteristiche quali *Phragmites*, *Juncus*, *Carex*, ecc., anadidi, trampolieri, anguille, cefali, ecc.. I laghetti erano orlati di dune che costituivano anche una riserva di sabbia per il litorale. In questa area esistevano, inoltre, zone chiamate "salotte" che servivano per la produzione del sale sin dall'epoca romana, non per niente la strada che porta a Roma è denominata ancora "Salaria". La scomparsa di buona parte della vegetazione spontanea del litorale rende impossibile il depositarsi della sabbia che viene trasportata nelle zone interne disperdendosi, anche a causa della deflazione eolica, con conseguente perdita per il bilancio detritico litoraneo.

La seconda grande fonte di Biodiversità naturalistica San Benedetto le attinge dal Mare, nel suo mare si pescano molte specie ittiche, dal pesce azzurro ai molluschi cefalopodi e poi crostacei e

frutti di mare, specie che vanno protette dalla pesca "selvaggia" mediante fermi pesca e controlli da parte della Capitaneria di porto.

## Riserva Naturale Regionale Sentina

Nata il 14 dicembre 2004, la Riserva Naturale Regionale Sentina è la più piccola area protetta marchigiana, ma con una grande valenza ambientale (Deliberazione di Consiglio n. 156). Un paesaggio di acqua e sabbia che si sviluppa per circa 180 ettari all'interno del Comune di San Benedetto del Tronto, tra l'abitato di Porto d'Ascoli a Nord e il fiume Tronto a Sud. La Sentina è costituita da ambienti unici come cordoni sabbiosi, zone umide retrodunali, e praterie salmastre che ospitano una ricca e peculiare flora ormai scomparsa in quasi tutto il litorale adriatico devastato dall'antropizzazione.

### Fauna

Notevole è l'importanza dell'area per l'avifauna migratoria, che trova nella Riserva l'unica possibilità di sosta costiera tra le aree umide del delta del Po e del Gargano.

La Riserva Naturale Regionale Sentina, costituisce un'area di estrema importanza lungo la costa Adriatica per diverse motivazioni, tra cui:

- è ubicata lungo la direttiva di migrazione "adriatica" che costituisce una rotta preferenziale per gli uccelli acquatici, per i rapaci, per i Passeriformi;
- si trova in un contesto fortemente degradato ed antropizzato, ma allo stesso tempo frequentato da un elevato numero di specie di uccelli, ponendosi in una situazione di "isola" rispetto al territorio circostante;
- risulta una delle poche zone umide di una certa estensione tra le zone umide romagnole e il Gargano.

Dai numerosi studi che si sono susseguiti negli anni, sono state censite circa 180 specie di uccelli, sia migratori che svernanti, tra cui numerose specie di notevole interesse conservazionistico.

Tra le specie più interessanti e simboliche è possibile annoverare il Cavaliere d'Italia (simbolo della Riserva), il Fratino, il Martin Pescatore, la Folaga, la Gru, la Garzetta, la Pavoncella, il Falco di Palude, la Calandrella.

### Flora

Nonostante le manomissioni e gli interventi antropici del passato, la Riserva Sentina rappresenta ancora un'area molto importante per la presenza di specie rare

lungo la costa adriatica. In seguito alle ultime ricerche svolte, dai rilievi, dai dati storici e di erbario, la flora risulta essere composta da 456 entità, di cui 147 non confermate (probabilmente scomparse da molti decenni), 58 specie alloctone e numerose specie presenti nella Regione Marche solo nella Riserva Sentina.

Tra le specie più importanti si segnalano *Salicornia patula*, *Euphorbia terracina*, *Atriplex portulacoides*, *Salsola soda*, *Suaeda maritima*, *Aster tripolium*.



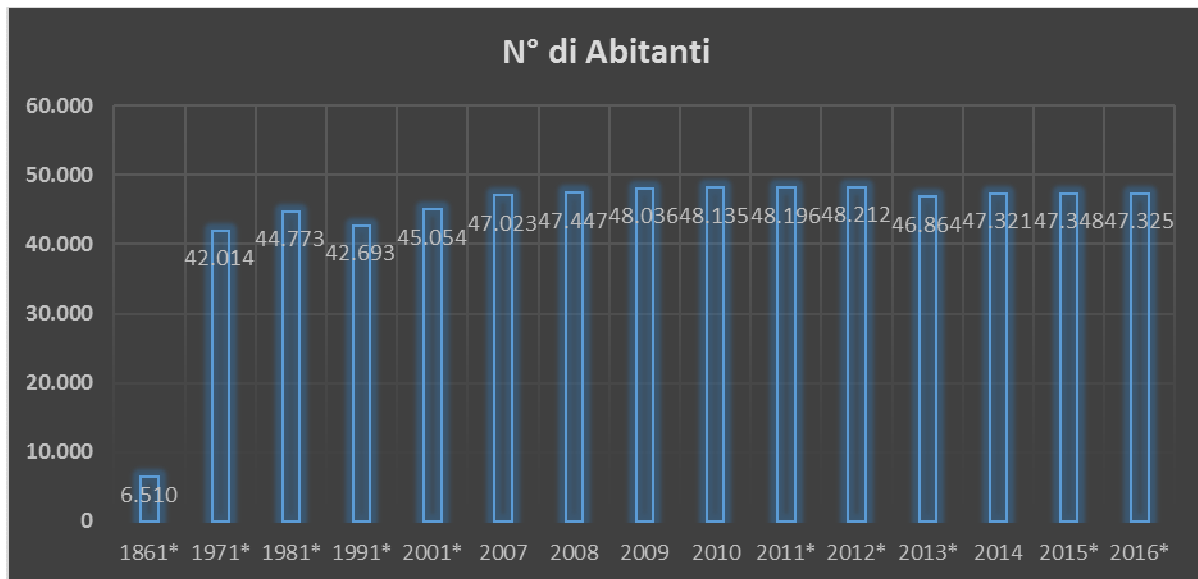
**Struttura demografica**

La popolazione è cresciuta costantemente, dai 6.510 abitanti circa del 1861 fino alla punta massima registrata a oggi di 48.135 abitanti; tale crescita è stata accompagnata dalla costruzione di palazzi, ville signorili, ed un ampliamento a macchia d'olio della città.

Il raggiungimento di tale successo è dovuto al benessere socio- economico raggiunto negli anni. Solo negli anni caratterizzati dalla guerra il territorio di San Benedetto è stato momentaneamente abbandonato dagli abitanti per migrare nei paesi vicini, che grazie alle colline, alle grotte ed alla fitta vegetazione si prestavano ottimamente come nascondiglio, dai tedeschi e dai bombardamenti.

<b>ANNO</b>	<b>N° di Abitanti</b>
1861*	6.510
1971*	42.014
1981*	44.773
1991*	42.693
2001*	45.054
2007	47.023
2008	47.447
2009	48.036
2010	48.135
2011*	48.196
2012*	48.212
2013*	46.864
2014	47.321
2015*	47.348
2016*	47.325
2017*	47.349

Dati ottenuti al 31/10/15, 2016, 2017, 2018 in riferimento alla pratica per l'ottenimento della Bandiera Blu



La leggera flessione registrata nell'ultimo anno è dovuto al riallineamento dei dati ottenuti con il censimento 2011 con l'anagrafe comunale.

### **Il contesto socio economico**

Importante cittadina della riviera marchigiana, attivissimo centro peschereccio e una delle maggiori stazioni balneari del medio Adriatico. La vicinanza di San Benedetto del Tronto al mare ha permesso di far sviluppare la sua economia su di esso, mediante il turismo e la pesca, suoi poli economici centrali. Il sistema produttivo del territorio è incrementato dalle numerose aziende di lavorazione del pescato, dall'industria agro-alimentare e, anche se in minor parte, dalle piccole - medie aziende di elettronica e confezioni. Il centro della città è incastonato da negozi ed esercizi pubblici e tutto il territorio è colmo di ristoranti, pub e pizzerie aperti tutto l'anno. Centro turistico d'estate, e centro di intrattenimento anche in inverno dove si riversano i numerosi giovani dei paesi della vallata nei fine settimana.

### **L'AMBITO PORTUALE**

#### **Cenni storici**

San Benedetto del Tronto è divenuto, nel corso dei secoli, un polo peschereccio e turistico di primaria importanza nazionale. Nel 1912 il varo di un porta-pesce a motore ha avviato un processo di trasformazione della propulsione dei natanti che, dalla vela, è giunto sino ai motopescherecci



oceanici. Accanto a queste vicende si sono avuti ammodernamenti e sviluppi anche in altri settori direttamente collegati alle attività sul mare, come la cantieristica, la lavorazione della canapa, la costruzione di cavi e di reti, le officine della motoristica navale, la strumentistica di bordo, la commercializzazione del pescato, le catene del freddo per il trasporto del pesce.

Tutte queste attività hanno impresso una forte caratterizzazione ai centri rivieraschi, che non hanno

però trascurato la vocazione turistica. Il Porto e il Mercato Ittico di San Benedetto sono stati costruiti nei primi decenni del nostro secolo; a partire da quegli anni sono cresciuti gli spazi attrezzati per le attività collegate alla pesca e si sono affinate le esperienze nei diversi campi, che hanno permesso a questa zona costiera di raggiungere un elevato livello di integrazione fra le attività legate alla pesca.

La storia di San Benedetto del Tronto è la storia della sua marineria, dei tanti motopesca che hanno portato i moli sambenedettesi a primeggiare nella tradizione peschereccia nazionale.

L'evoluzione di un borgo di pescatori che è diventato città attraverso un percorso che ripercorre le varie fasi del porto cittadino, dalle barche a vela fino ai pescherecci a motore, dalla pesca in Adriatico a quella atlantica.



Atlantico 1964 - M/p "PINGUINO"

Una storia fatta purtroppo anche di naufragi e di lutti che hanno colpito una marineria fatta da "guerrieri", come sono stati definiti da alcuni autori, che hanno affrontato difficoltà di ogni tipo e grandi mari con minuscole imbarcazioni senza il minimo supporto tecnologico.

Tra le più grandi tragedie che si sono succedute negli anni possono essere ricordate quella del RODI che naufragò davanti la costa marchigiana tra Porto San Giorgio e Grottammare all'alba del 24-12-1970 capovolgendosi (10 persone d'equipaggio), quella del m/p PINGUINO scomparso tragicamente nella notte tra Sabato 19 e la Domenica del 20/02/1966 tra le secche di Capo Bianco nell'estremo sud della Mauritania (14 persone d'equipaggio), quelle del Malfizia" (28 febbraio 1957 con sette uomini a bordo) e "Madonna di San Giovanni" (affondò tra il 20 e il 21 novembre 1957 con undici uomini).

I tanti sacrifici e le vite date al mare hanno segnato in maniera indelebile la memoria cittadina creando un legame intimo, stretto ed indissolubile con il porto, con le sue tradizioni con la sua storia.

## Il porto

Il porto di San Benedetto del Tronto è un'infrastruttura situata sul mare Adriatico dedicata alla pesca commerciale, all'approdo turistico e al diporto nautico.

Importante centro di pesca è formato dal Molo Nord interamente banchinato e dal Molo Sud a tre bracci. Tra la radice del molo nord e lo scalo d'alaggio si trova la Banchina del Mercato del Pesce, mentre tra lo scalo d'alaggio e la radice del molo sud si estende una Banchina di Riva.

Nella zona a sud- est (a sud dello scalo d'alaggio) si trova la nuova Darsena Turistica con pontili nel suo interno e circa 800 posti barca, tuttavia i

servizi a terra per tale attività sono piuttosto carenti e tale settore risulta completamente scollegato dal tessuto urbano. Le aree retrostanti le banchine dedicate al diportismo, infatti, sono, in parte, occupate da cantieri navali e per la restante parte da un'area libera utilizzata a parcheggio e funzionale alle attività commerciali della zona centrale (separata dal porto dalla pineta e da attrezzature sportive).



Due sono le banchine destinate alla pesca, lunghe 80 e 1100 m ed illuminate da torri faro. L'imboccatura del porto è rivolta a nord. Possiede circa 380 posti barca, le imbarcazioni devono avere una lunghezza massima di 25 metri.

Attualmente nel porto le diverse attività ed utilizzi (pesca, diportismo, cantieristica navale, mercato ittico, servizi ecc) presentano un elevato grado di commistione.

Il porto di S. Benedetto del Tronto, secondo porto per importanza delle Marche dopo Ancona ed il

primo come porto peschereccio, si caratterizza per la presenza di una flotta pescherecci piuttosto consistente pertanto le banchine esistenti sono principalmente utilizzate per lo svolgimento di dette attività.

Secondo la classificazione nazionale dei porti italiani, quello di San Benedetto del Tronto in virtù del regio decreto n. 71 del 10 gennaio 1907 e del decreto ministeriale n. 1775 del 21 agosto 1975 è un porto di 2<sup>a</sup> categoria, 1<sup>a</sup> classe.



### Il Mercato ittico all'Ingrosso

La funzione di un Mercato all'Ingrosso dei prodotti ittici è quello di supportare a terra lo sforzo del lavoro e della produzione; di preservare il pescatore da interferenze parassitarie facendo sì che il giuoco della domanda e dell'offerta avvenga in assoluta trasparenza.

Fatte salve esigue quantità che il piccolo pescatore vende direttamente e le forniture continuative destinate ad altri mercati e/o stabilimenti, nel Mercato all' Ingrosso dovrebbe confluire tutto il pescato locale per essere venduto agli acquirenti (industriali, commercianti, grossisti, minutanti, albergatori, ristoratori), mediante la struttura e il personale messi a disposizione dall'Ente Gestore. Nel passato, in assenza di tali infrastrutture la vendita del pesce avveniva sulla spiaggia. Fu nel 1886 che il Comune di San Benedetto costruì il primo Mercato all'Ingrosso. Con l'andare del tempo questo subì un appariscente degrado rivelandosi antigienico ed incapace a soddisfare le esigenze delle categorie interessate.

Si rese così necessario costruire un nuovo Mercato, quello attuale, che fu realizzato nel 1936 con stile architettonico decisamente pompeiano.

Distrutto dall'evento bellico del 1940 fu ricostruito con lo stesso stile nell'immediato dopoguerra e oggi con il contributo regionale prima e quello della comunità europea poi è stato completamente ristrutturato.

### Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto PRP

Il Consiglio Comunale di San Benedetto del Tronto in data 05/09/2011, con deliberazione n. 71, ha espresso l'intesa sulla proposta di PRP e in data 08/09/2011; il piano è stato adottato, con decreto n. 94 del capo di compartimento della Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto.

Con nota n. 5101 del 29/09/2011, il Provveditorato Interregionale OO.PP. Emilia Romagna – Marche del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dopo aver richiesto alcuni chiarimenti sulla procedura valutativa adottata, ha trasmesso la proposta di PRP al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'esame e l'espressione del parere di competenza.

In data 11/01/2012, il CSLPP, Terza Sezione, con nota prot. n. 303, ha chiesto alcune precisazioni in merito alla proposta di PRP inviata ed, in particolare, ha chiesto di dettagliare meglio le funzioni ammesse nella darsena nord di progetto, poiché



nella proposta inizialmente inviata era stata attribuita alle relative banchine una generica destinazione prevalente di "stazionamento e movimentazione natanti, depositi temporanei".

Nell'adunanza plenaria del 22 marzo 2013, il CSLPP ha espresso parere favorevole al prosieguo dell'iter procedimentale del PRP, previo adempimento ad alcune importanti prescrizioni: l'eliminazione delle funzioni più spiccatamente commerciali tra quelle previste per la darsena nord di progetto (terminal container e RO-RO/RO – PAX) e la realizzazione delle opere infrastrutturali di miglioramento degli accessi all'area portuale quale condizione necessaria e propedeutica all'ampliamento ed al potenziamento dell'infrastruttura portuale mediante la realizzazione della darsena nord. Il Comune di San Benedetto del Tronto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30 aprile 2013 ha approvato la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) necessaria per "restituire" all'ambito urbano quelle porzioni di porto, ormai non più strettamente legate alle attività portuali. Tale variante costituisce atto presupposto e necessario per poter approvare definitivamente il PRP in oggetto, rendendo coerenti i due strumenti di pianificazione.

Il principale obiettivo del Piano Regolatore Portuale approvato è quello di rifunzionalizzare le aree a terra fornendo destinazioni d'uso più flessibili e capaci di rispondere alle mutate esigenze del comparto. Il trinomio "PESCA – CANTIERISTICA - DIPORTO NAUTICO" viene proposto come traino della attività del porto garantendo un "sistema integrato" capace di rilanciare il comparto pesca, di fornire opportunità di sviluppo alla cantieristica e individuare i servizi necessari per il diporto nautico e il turismo. Il tutto secondo una pianificazione attenta a mantenere gli equilibri e le corrispondenze urbanistiche con la città e il cosiddetto "waterfront" composto dal fronte mare e dal margine "città-porto". Il Piano prevede, oltre alla pianificazione delle aree a terra esistenti, anche un ampliamento a nord del molo nord al confine con il comune di Grottammare con una nuova darsena molto estesa, capace di accogliere grandi yacht e natanti di molto superiori a quelli ospitati nel porto attuale, dotata di un'area per cantieristica di oltre 4 ettari, di un collegamento diretto con la viabilità extracomunale e di grandi spazi per la logistica. Questi spazi saranno sottratti al mare grazie alla sistemazione della vasca di colmata realizzata alle spalle del molo nord che presto verrà inertizzata e consolidata dal Provveditorato Opere Pubbliche Emilia Romagna - Marche.

Al fine di coinvolgere sin dalle fasi preliminari di elaborazione del Piano il pubblico interessato, è stato svolto anche un incontro con gli operatori del porto in data 04/08/2011; nel corso di tale



incontro sono stati illustrati gli obiettivi e le linee generali del PRP e del relativo Rapporto Preliminare al fine di acquisire contributi, istanze ed eventuali ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Inoltre, tutta la documentazione prodotta è stata resa pubblica on-line sia nel sito ufficiale del Comune di San Benedetto del Tronto che in quello della Regione Marche.

## **Il Turismo**

La città di San Benedetto si è affermata, fin dai primi decenni del Novecento, come una delle più note e apprezzate stazioni balneari [italiane](#). A partire dalla seconda metà degli anni sessanta, si è imposta anche come la prima meta turistica delle [Marche](#) per numero di presenze. Vanta dal 1999 la [Bandiera Blu](#) della Comunità Europea e investe nel promuovere e nel consolidare un'immagine acquisita ormai non solo a livello nazionale. Il flusso turistico è stato calcolato per un numero di turisti previsti/ricettività turistica di 1.818.010 annui.

La [consistenza ricettiva](#), tra esercizi alberghieri, appartamenti e campeggi, è notevole: San Benedetto del Tronto vanta oltre 84 esercizi tra alberghi e residence per una disponibilità di circa 8 mila posti letto ai quali si aggiungono i 13 mila degli appartamenti privati. Numerosi sono gli impianti sportivi e le attività legate alla presenza del mare, come il porto turistico ed il Circolo nautico. San Benedetto rappresenta la prima realtà turistica delle Marche, con circa 2 milioni di presenze all'anno.

L'attività turistica di San Benedetto inizia alla fine del XIX secolo con la costruzione delle prime strutture alberghiere e balneari. Intorno al 1930 inizia la realizzazione del Lungomare, della Rotonda e dei giardini pubblici, ed una serie di strutture tra cui alcuni campi da tennis ed un luogo di ritrovo e per il ballo. La sua spiaggia è fatta di fine sabbia bianca e presenta dei bassi fondali, gestita per tutta la sua lunghezza da moderni chalet aperti fino tardi, che di sera si trasformano in piccoli locali notturni, dove si balla o è possibile ascoltare musica da vivo, o semplicemente cenare e bere qualcosa. Centinaia sono le strutture ricettive (residence, hotel, pensioni ed appartamenti) a disposizione del turista di cui alcune aperte tutto l'anno; numerosi sono i ristoranti dove poter mangiare le specialità di pesce ed i piatti tipici della zona.

La città presenta inoltre, un cospicuo numero di piste ciclabili, tanto che è possibile percorrerla senza interruzioni da nord (dove presenta un collegamento con la pista ciclabile di Grottammare) a sud (immergendosi all'interno del Parco della Sentina). Dal 2001 al 2010 è stato completato il tratto che costituisce un'unica passeggiata fino a Cupra Marittima andando ad ampliare il lungo Corridoio Verde Adriatico. Nei prossimi anni è prevista la costruzione di un ponte sul fiume Tronto, che renderà possibile il collegamento tra il tratto ciclabile all'interno della Sentina e la pista sul lungomare di Martinsicuro (TE).

## **San Benedetto del Tronto comune a 5 stelle**

Il Comune di S. Benedetto del Tronto ha vinto nel 2009, per la sezione "impronta ecologica", il premio "Comuni a 5 stelle", giunto alla sua terza edizione ed assegnato dall'associazione "Comuni Virtuosi".

Hanno risposto al bando oltre 55 Comuni che hanno presentato ben 170 progetti valutati da una giuria composta da amministratori locali, giornalisti ed esperti in campo ambientale.

In particolare, S. Benedetto si è vista attribuita il riconoscimento per alcuni progetti che, appunto, segnano una direzione molto chiara in ordine alla riduzione dell'impatto delle attività umane sul territorio cittadino. Tra questi progetti, hanno suscitato particolare interesse nella giuria

l'ampliamento del sistema di raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" e quello del ritiro dei rifiuti attraverso le "gabbianelle", inoltre la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle strutture comunali, la somministrazione di alimenti naturali nei distributori collocati negli uffici, la lotta agli insetti molesti con il sistema dei "bat-box", gli incentivi per installazione impianti solari termici.

### **La Bandiera Blu**

La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale istituito nel 1987 nell'Anno europeo dell'Ambiente e che viene assegnato ogni anno in 41 paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei.

Bandiera Blu è un eco-label volontario per la certificazione di qualità ambientale delle località turistiche balneari. L'obiettivo principale del programma è promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio, attraverso una serie di indicazioni che mettono alla base delle scelte politiche l'attenzione e la cura per l'ambiente. Ai fini della valutazione, la qualità delle acque di balneazione è considerata un criterio imperativo, solo le località le cui acque sono risultate eccellenti, possono presentare la propria candidatura.

Tra gli altri criteri presi in esame si trovano anche: la depurazione delle acque reflue, la gestione dei rifiuti, la regolamentazione del traffico veicolare, la sicurezza ed i servizi in spiaggia.

<http://www.bandierablu.org>

Anche quest'anno la FEE ha conferito alla città di San Benedetto del Tronto la Bandiera Blu delle spiagge (DAL 1999 TUTTI GLI ANNI tranne il 2002) e degli approdi.

San Benedetto è stata una delle 15 città, su 117 premiate, che hanno ottenuto la qualifica di "ECCELLENZA".

Particolare attenzione nel 2013 è stata riservata alle seguenti attività:

- Aumento Raccolta Differenziata
- Programmi di educazione Ambientale tra cui la BANDIERA VERDE
- Risparmio Energetico
- Mobilità

La città di San Benedetto del Tronto ad eccezione di un unico anno dal 1999 anche per il 2018 ha ottenuto la bandiera blu. Un risultato che rende orgogliosi l'amministrazione e la popolazione. Un'eccellenza che sprona al miglioramento continuo e ad un crescente rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

### **Educazione Ambientale**

L'educazione ambientale è il proposito organizzato di insegnare la struttura e l'organizzazione dell'ambiente naturale e, in particolare, educare gli esseri umani a gestire i propri comportamenti in rapporto agli [ecosistemi](#) allo scopo di vivere in modo sostenibile, senza cioè alterare del tutto gli equilibri naturali, mirando al "soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie" (Rapporto Brundtland del 1987).

Così il Comune di San Benedetto del Tronto, attento alle esigenze dell'ambiente e dei cittadini, partecipa e sperimenta nuove iniziative volte alla salvaguardia del nostro ecosistema, del vivere bene e delle tradizioni. Tra le iniziative sono comprese alcune importanti campagne di comunicazione per sostenere importanti progetti di miglioramento della qualità di vita, soprattutto in campo ambientale.

#### 1 Bandiera verde, Eco-schools

Le scuole dei tre circoli didattici sambenedettesi partecipano ogni anno al Progetto "Eco-Schools" (organismo interno alla FEE Foundation for Environmental Education, che opera nell'ambito della gestione ed educazione alla sostenibilità ambientale), con il sostegno dell'Amministrazione comunale, al fine di promuovere l'educazione ambientale e sviluppare nei bambini consapevolezza verso le problematiche ambientali e senso di appartenenza al territorio. Dall'anno scolastico 2018/2019 in via sperimentale il progetto Eco-Schools è stato ampliato anche al LICEO SCIENTIFICO STATALE "Benedetto Rosetti" ed all'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Augusto Capriotti".

## 2. Bimbibici

L'amministrazione comunale, in seno alle iniziative promosse dall'Assessorato alle Politiche ambientali all'interno del programma internazionale Eco-Schools – FEE Italia per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale, rivolto alle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, ha aderito anche quest'anno all'iniziativa nazionale Bimbibici che rinnova il proprio impegno con il messaggio di promozione della mobilità dolce (pedociclabile) alternativa all'uso dell'automobile ed anche al Concorso di disegno a cui hanno partecipato plessi scolastici della scuola primaria e dell'infanzia per rappresentare in modo efficace ed originale l'uso della bicicletta.

## 3. Piedibus

Accompagnamento dei bambini nel percorso pedonale fino alla scuola primaria a partire da diversi punti del quartiere.

## 4. Protocollo di intesa in materia di educazione ambientale

Stipulato tra Comune e Direzioni didattiche dei tre I.S.C. cittadini (22 aprile 2013); esso prevede all'interno dei percorsi scolastici, azioni di promozione e di approfondimenti tematici su: aree naturali protette; rifiuti; cambiamenti climatici; sostenibilità tecnologica; risparmio dell'acqua.

## 5. Laboratori didattici nelle scuole primarie

Educazione dei bambini alla raccolta differenziata e al riuso dei materiali attraverso percorsi artistici.

## 6. Iniziativa nelle scuole

Promozione delle "buone pratiche" sullo smaltimento dei rifiuti, con il coinvolgimento delle famiglie, organizzato in collaborazione con la Picenambiente.

Recentemente la ISC Centro ha ricevuto il premio "concorso fotografico bimbici anno 2015"

## Altre iniziative:

- della raccolta differenziata (aprile 2018 iniziativa del "6 ecologico").
- Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (novembre 2018).
- Giornata mondiale dell'acqua 22.03.2018.
- Giornata mondiale dell'acqua 22.03.2018 in programma (decalogo sul risparmio idrico)

- Giornata Convenzione Fascicolo n.53 del 14.06.2018 con Guardia Nazionale Ambientale GNA (vigilanza e accertamento violazioni rispetto Ordinanze Rifiuti, problematiche animali e posizionamento foto-trappola).
- Giornata nazionale m'illumino di meno in data 23/02/18
- Le 10 regole a scuola Memorandum sulle buone pratiche per il risparmio energetico, la raccolta differenziata, la mobilità, l'acqua, la sostenibilità ambientale.
- Approvvigionamento di energia mediante la realizzazione di un mini impianto eolico presso il palazzo Municipale che preveda un sistema di comunicazione comune/cittadini attraverso un pannello informativo.
- Acquisti verdi, obbligo di utilizzo di materiali confezionati o in pasta di mais o biodegradabili in occasione di fiere e feste, obbligo di utilizzo LED per luminarie.
- Concessione di patrocini e/o contributi ad Enti per iniziative ambientali; liquidazioni agevolazioni TARSU per R.D. alle attività produttive; realizzazione, stampa e spedizione manifesti, fotocopie, locandine, volantini, materiale promozionale, ecc....; acquisto/noleggio attrezzature e strumentazioni necessarie al Servizio.

#### Altri interventi:

- Posizionamento di un punto informativo Bandiera Blu presso il Municipio e n. 3 pannelli informativi Bandiera Blu presso Lungomare Ex Camping, Lungomare Nord di fronte la palazzina Azzurra, Riserva sentina oltre a 6 pannelli informativi in spiaggia sulla raccolta dei rifiuti

#### Mobilità sostenibile

- Parcheggio gratuito, dietro un contributo annuo di 5 euro, per le auto ecologiche (metano, gpl, ibride) presso Piazza Caduti del Mare (tra l'Istituto Alberghiero e la Capitaneria di Porto) e presso la "zona blu" all'interno della Stazione ferroviaria.

#### Convegni

- Convegno "Risorsa Rifiuti: raccolta differenziata e nuovi sistemi di valorizzazione energetica" 21 giugno 2008).
- Convegno "Lotta biologica alle zanzare: esperienze a San Benedetto" (28 aprile 2008).
- Convegno "Il canile come presidio zooantropologico" + Iniziative di recupero, cure sanitarie e salvataggio di cani e gatti (25 marzo 2009).
- Convegno dibattito e presentazione documentario "riparare la terra" in ricordo di Alexander Langher.
- Convegno su "variazioni climatiche nell'entroterra sambenedettese" a cura del professor Massimiliano Fazzini presso auditorium comunale (maggio 2015).
- Convegno "Orti didattici ed urbani, realtà a confronto" presso auditorium comunale (28.11.2018)

### Redazione piano energetico ambientale comunale e sportello energia

Regolare, disciplinare e consentire l'integrazione del "fattore energia" nella pianificazione del territorio comunale.

- Elaborazione del Piano Energetico Ambientale Comunale (2009)
- Il P.E.A.C. ha lo scopo innanzitutto di individuare e poi regolamentare le azioni concrete da compiere per attivare nel territorio comunale interventi di razionalizzazione nell'uso di energia, per consentire lo sviluppo concreto di fonti rinnovabili. Costo complessivo dell'operazione 24 mila euro.

## **RUOLO E STRUTTURA DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

L'organizzazione del Comune è distinta secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in organizzazione gestionale e organizzazione politica.

A capo di tale struttura c'è il Sindaco.

Si riportano di seguito le funzioni dei principali soggetti dell'organizzazione e la composizione delle strutture gestionale e politica.

### *Sindaco*

Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni legislative vigenti, ed è membro del Consiglio Comunale.

Il Sindaco è capo dell'Amministrazione ed ufficiale del Governo.

Le principali competenze generali del Sindaco quale capo dell'Amministrazione Comunale sono (Statuto art.18):

- Essere unico rappresentante;
- Sovrintendere all'andamento dell'Ente;
- Dirigere l'attività della Giunta mantenendone l'unità di indirizzo politico-amministrativo e assicurando la rispondenza agli atti di indirizzo del Consiglio.

In particolare il Sindaco deve tra le altre funzioni:

- convocare e presiedere il Consiglio Comunale e la Giunta secondo modalità stabilite;
- sovrintendere al funzionamento degli uffici e dei servizi;
- impartire al Direttore Generale e, ove non nominato, al Segretario generale per le funzioni di sovrintendenza e coordinamento, e ai Dirigenti, le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, indicando le priorità nonché i criteri generali per la fissazione dell'orario di servizio e di apertura al pubblico delle attività comunali;
- rappresentare l'ente nell'assemblea dei Consorzi comunali e provinciali per la gestione associata di uno o più servizi;
- promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma e svolge gli altri compiti connessi, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale; a tale organo riferisce semestralmente sullo stato di attuazione degli stessi;
- nomina, designa, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, e revoca i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- nominare i responsabili degli uffici e dei servizi;
- impartire le direttive, nell'esercizio delle funzioni di polizia locale, vigilare sull'espletamento delle funzioni di polizia locale ed adottare i procedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti;
- emanare ordinanze in conformità alle leggi e ai regolamenti.

Le principali competenze generali del Sindaco quale ufficiale di governo sono:

- sovrintendere alle attività degli uffici e dei servizi competenti nell'ambito della rispettiva responsabilità;
- adottare con atto motivato e nei principi generali dell'ordinamento giuridico, su proposta scritta degli uffici competenti, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

### *Vicesindaco*

Il Vicesindaco è nominato dal Sindaco nell'ambito degli Assessori (Statuto art.19).

Il Vicesindaco sostituisce il sindaco in caso di assenza o impedimento, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs 267/2000.

In caso di assenza o di impedimento anche del Vice Sindaco le funzioni di svolte dall'Assessore più anziano di età.

### **Struttura gestionale**

La struttura gestionale del Comune di San Benedetto del Tronto è articolata in Settori, Servizi e Unità Operative come definiti nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Lo schema organizzativo individua, sulla base dei grandi ambiti di intervento in cui si svolge l'azione politico-amministrativa del Comune, le strutture organizzative di massima dimensione denominate settori e le funzioni attribuite a ciascuno di essi. Ogni settore e servizio ha un responsabile.

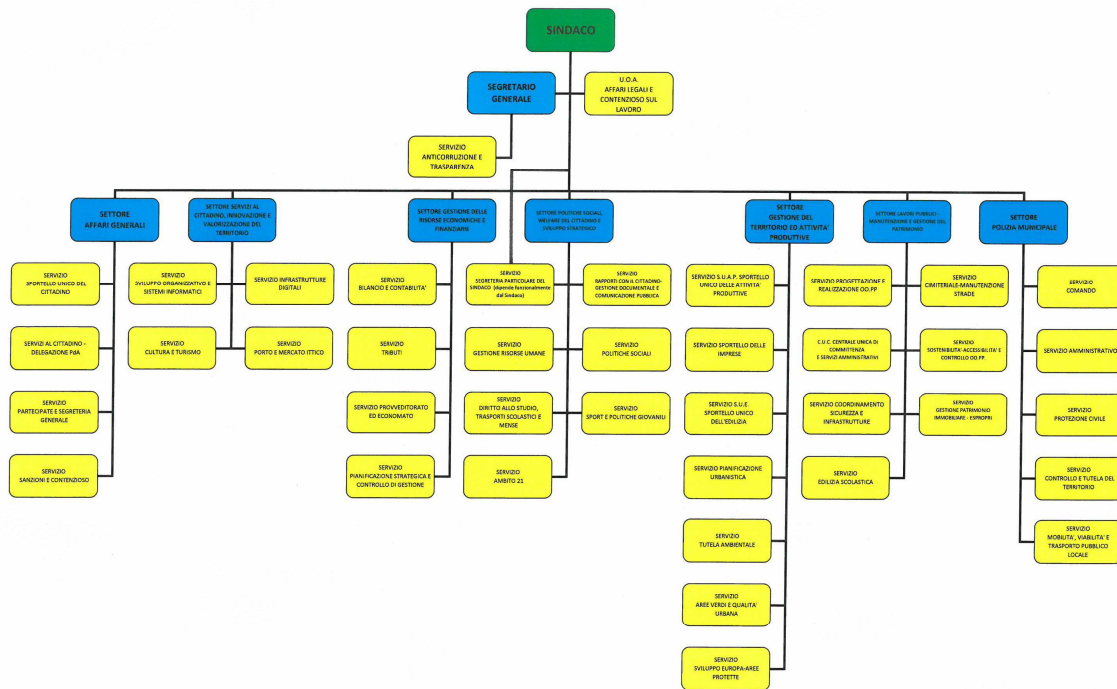
I Settori costituiscono la struttura organica di massima dimensione del Comune e dispongono di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi programmatici e dei piani approvati dagli organi politici degli enti, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica, secondo criteri di efficienza ed economicità misurabili. Essi si articolano in servizi che sono unità organizzative intermedie ad alto grado di omogeneità delle funzioni assegnate. I servizi assicurano, nell'ambito del programma dei settori in cui sono inseriti, il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati con ampia autonomia e responsabilità gestionale.

I servizi sono articolati in unità organizzative di base denominate unità operative o uffici a seconda delle diverse esigenze di specializzazione delle funzioni e dei compiti.

È presente inoltre una Unità Organizzativa Autonoma (Affari legali).

Il Segretario Generale esercita le funzioni allo stesso attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti ed ogni altra funzione conferitagli dal Sindaco. Al segretario generale possono essere attribuite, previa deliberazione della giunta, le funzioni di direzione generale. Le funzioni vicarie e di collaborazione con il Segretario Generale sono svolte dal Vice Segretario Generale. Quest'ultimo è nominato dal Sindaco, con proprio provvedimento motivato, nell'ambito dei dirigenti a tempo indeterminato di ruolo, provvisti di adeguato curriculum di studi e professionale. In caso di assenza o impedimento anche dal Vice Segretario Generale le relative funzioni sono temporaneamente affidate dal Sindaco ad altro dirigente.

L'organizzazione del Comune è rappresentata dall'organigramma di seguito riportato (D.G.C. n° 20 del 27/2/2019).



## Struttura Politica

Oltre al Sindaco gli organi politici del Comune sono il Consiglio Comunale e la Giunta.

### *La Giunta*

La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Essa compie tutti gli atti di indirizzo e controllo amministrativo rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli Organi di decentramento, del Direttore Generale, del Segretario Generale e dei Dirigenti; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso. La Giunta svolge inoltre un'attività propositiva che si realizza mediante la formulazione di proposte di deliberazioni nelle materie riservate al Consiglio.

La Giunta, sulla base del programma di governo presentato dal Sindaco ed approvato dal Consiglio, degli indirizzi consiliari, degli altri atti a contenuto generale in corso di esecuzione e del bilancio di previsione annuale, approva annualmente il piano esecutivo di gestione, ivi incluso il piano dettagliato di obiettivi secondo le norme vigenti, ne verifica periodicamente il grado di attuazione ed i risultati conseguiti.



Per ogni altro approfondimento a proposito delle competenze, del funzionamento, della composizione o di altro riguardante la Giunta si rimanda allo Statuto Comunale (art.li 15, 16, 17).

### *Il Consiglio*

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e dai consiglieri ed è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo; esso esercita le funzioni demandategli dalle Leggi e dallo Statuto. Il Consiglio ha la competenza limitatamente ad alcuni atti fondamentali. Per ogni altro approfondimento a proposito delle competenze, delle funzioni o di altro riguardante il Consiglio si rimanda allo Statuto Comunale (art.li 7, 8,9, 10, 11, 12).

### **Struttura Amministrativa**

#### **Struttura Fisica**

Gli elenchi degli immobili di proprietà comunale e del parco macchine sono riportati in allegato al presente documento (Allegato AA1 Elenco Immobili Comunali).

#### **Sicurezza**

Il Comune di San Benedetto del Tronto, ha approvato con deliberazione di Giunta municipale n°471 del 29.12.2004 il Piano Comunale di Emergenza (aggiornato con deliberazione di consiglio comunale n. 1 del 08.01.2013).

Gli stadi di rischio maggiormente riscontrabili nel territorio sono:

- rischio sismico,
- rischio idrogeologico;
- rischio incendi boschivi,
- rischio neve,
- emergenze socio territoriali.

Le modalità di gestione delle emergenze sono riportate nel Piano a cui si rimanda.

Per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza relativi negli uffici comunali, l'amministrazione è dotata ai sensi del Decreto LGS 81/2008 di un servizio di prevenzione e protezione, con relativo responsabile. Sono tutt'ora in corso gli adempimenti previsti dalla normativa.

Per aspetti più specifici si rimanda al piano sopra citato.

## **SERVIZI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Di seguito vengono riportate brevemente le attività del Comune si sviluppano su diverse are di intervento come indicato nella pianta organica riportata nel capitolo precedente. In particolare tutte le attività svolte dai diversi settori sono riportate anche su sito web.

- Settore: Settore Affari Generali
- Settore: Settore Servizi ai cittadini innovazione e valorizzazione del territorio
- Settore: Settore Gestione delle risorse economiche e finanziarie
- Settore: Settore Politiche sociali welfare dei cittadini e sviluppo strategico
- Settore: Settore Gestione del territorio ed attività produttive
- Settore: Settore Lavori pubblici, manutenzione e patrimonio
- Settore: Settore Polizia municipale

### **Le attività del Comune**

#### **Attività Amministrativa**

Le attività svolte dal personale nella sede comunale relative alla conduzione quotidiana e dell'intera gestione amministrativa del Comune sono state raggruppate nella macroattività "Attività Amministrativa".

Gli aspetti ambientali diretti connessi a tali attività sono: l'uso di risorse energetiche, le emissioni in atmosfera derivanti da combustione, l'utilizzo di risorse idriche, lo scarico di acque reflue, le emissioni elettromagnetiche, la produzione di rifiuti.

#### **Gestione scuole**

Gli edifici scolastici del comune sono complessivamente n° 16:

- Scuola Materna e Asilo Nido "Manzoni" in via San Martino (nel plesso è presente cucina e refettorio)
- Scuola Materna in Via E. Mattei, località Porto d'Ascoli (nel plesso è presente cucina e refettorio)
- Scuola Materna in via S. Pio X (è presente solo refettorio)
- Scuola Materna in Via Puglia (nel plesso è presente cucina e refettorio)
- Scuola Materna in Via Alfortville, località Porto d'Ascoli (nel plesso è presente cucina e refettorio)
- Scuola Elementare in Via Alfortville località Porto d'Ascoli (nel plesso è presente cucina e refettorio)
- Scuola Elementare "B. Colleoni" in via Colleoni, Porto d'Ascoli
- Scuola Elementare Ragnola, Via Monte Vergine in località Ragnola
- Scuola Elementare "B. Piacentini", Via Asiago (nel plesso è presente solo refettorio)
- Scuola Materna ed Elementare "B. Caselli", Via G. Moretti (nel plesso è presente cucina e refettorio)
- Scuola Elementare "Zona Nord", Via Ferri (nel plesso è presente solo refettorio)
- Scuola Media "A. Manzoni", Via Ferri
- Scuola Media "Sacconi", Via Leopardi

- Scuola Media "L. Cappella", Via Potenza località Porto d'Ascoli
- Scuola Elementare e Materna "Marchigiani", via Impastato (nel plesso è presente cucina e refettorio)
- Scuola Media "Curzi", via Togliatti.

In alcuni plessi scolastici sono presenti le mense. Queste sono gestite in autonomia dal Settore Politiche sociali welfare dei cittadini e sviluppo strategico con personale comunale che viene reclutato attraverso bandi. Complessivamente le mense scolastiche sono 10; sette comprendono sia il locale cucina che il refettorio mentre le restanti tre prevedono solo il refettorio (punti di sporzionamento). In tutti i plessi è presente una lavastoviglie e piani in acciaio come prevede la norma HACCP. Tutto il personale viene sotto posto ad un corso di formazione specifico per l'HACCP. Gli ordini vengono effettuati dalle responsabili delle cucine e vengono inviate direttamente all'economato che poi provvederà ad acquistare il materiale. I fornitori sono diversi per le diverse tipologie di prodotti utilizzati. La loro scelta viene stabilita a seguito di una gara di appalto annuale che precisa: condizioni, obblighi sanitari, certificazioni previste nel contratto.

Nei plessi che dispongono di una propria cucina sono presenti frigoriferi di cui non si conosce la sostanza refrigerante in essi contenuti. Per quanto riguarda le acque reflue esse sono riferite agli scarichi dei servizi igienici e agli scarichi della cucina; tutti gli scarichi sono allacciati alla fognatura comunale.

Le pulizie dei locali viene effettuata direttamente dal personale delle mense, le cucine vengono pulite dalle cuoche mentre i locali di sporzionamento vengono puliti dagli operatori scolastici. I prodotti utilizzati per le pulizie vengono forniti dal comune unitamente alle schede di sicurezza.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla prevenzione incendi tutti gli edifici scolastici (ad eccezione del plesso scolastico del paese alto che di recente costruzione e è provvisto di CPI) sono in fase di ultimazione i lavori di adeguamento alla normativa antincendio. Attualmente per tutti i plessi scolastici il comune ha acquisito il parere preventivo di conformità alle norme sulla prevenzione incendi da parte dei vigili del fuoco.

### Gestione verde pubblico

Il verde pubblico comprende i parchi, i giardini, le aree di pregio ambientale-storico-paesaggistico, le aiuole stradali, gli orti urbani, cortili annessi ai plessi scolastici, ecc.

L'attività di manutenzione prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e comprende tutte le pratiche necessarie per mantenere in salute e in sicurezza le componenti del sistema verde (pulizia, sfalcio erba, irrigazione, piantagione di piante arboree ed arbustive, patate).

Questa attività viene svolta direttamente utilizzando il personale comunale. Il servizio di potatura straordinaria delle essenze arboree viene affidato a ditte esterne specializzate, mentre la cura del verde stradale è dato in gestione in parte è data in appalto alla società Picenambiente S.p.A. e la gestione delle aree verdi annessi ai plessi scolastici è affidata all'Azienda Multi Servizi.

I residui verdi derivanti dalla manutenzione del verde vengono conferiti presso appositi centri di raccolta e triturazione dei residui "verdi".

Un aspetto particolarmente critico del verde pubblico della città di San Benedetto del Tronto riguarda l'infestazione delle palme da parte del coleottero curculionide *Rhyncophorus ferrugineus* (punteruolo rosso delle palme).

Le procedure di messa in sicurezza delle palme attaccate dal parassita sono:

1. **TRATTAMENTI** con prodotti fitosanitari secondo protocollo Servizi Fitosanitari Regionali (ASSAM) - (Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il Punteruolo Rosso delle Palme, *Rhynchophorus ferrugineus*) eseguita dal personale in organico presso il Servizio Aree Verdi;
2. **ABBATTIMENTO** secondo le prescrizioni di cui all'1 della n. 357 del 9.03.2009 - (Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il Punteruolo Rosso delle Palme, *Rhynchophorus ferrugineus*) eseguita tramite la ditta del settore specializzata nell'intervento.

La gestione del verde pubblico è disciplinata dai seguenti regolamenti e normative vigenti in materia:

- Regolamento del verde (approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 56 del 11/06/2009)
- Carta comunale per la tutela e promozione del verde
- Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani presso i centri di raccolta e di attuazione delle agevolazioni TARSU.

#### Trasporto pubblico

Il trasporto pubblico è affidato alla START s.p.a., società in parte pubblica e in parte privata rispetto alla quale il Comune è uno degli azionisti.

Sono a carico del gestore tutte le attività accessorie alla fornitura dei servizi tra cui in particolare la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi e delle infrastrutture proprie e tutte le attività di supporto alla gestione.

Il Comune gestisce direttamente il servizio di trasporto disabili per permettere l'accesso alle scuole del territorio comunale, ai Centri di riabilitazione e ai Centri diurni (CEDISER e Biancazzurro). Per la gestione di questo servizio il Comune si avvale di n. 4 dipendenti e n. 3 automezzi attrezzati, alimentati a gasolio. Il servizio si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 19:00, con turnazione degli autisti (mattino/pomeriggio) ed il sabato in orario antimeridiano.

Sono disponibili i dati sulle caratteristiche degli automezzi impiegati e la stima dei consumi settimanali.

#### Manutenzione ordinaria e straordinaria

Rientrano in questo ambito le attività inerenti la gestione dei cantieri stradali, gli interventi relativi a frane e smottamenti, la manutenzione degli immobili e la manutenzione dell'arenile.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria di piccola entità il comune si avvale del proprio personale e gli interventi vengono registrati su un apposito registro; di norma si fa una programmazione settimanale e giornaliera delle attività da svolgere, ma non sempre è possibile rispettare a pieno la pianificazione fatta in quanto vengono svolte prioritariamente le attività relative alle emergenze che si presentano. Per gli interventi di maggiore entità il comune si avvale di ditte esterne.

La sistemazione straordinaria e ordinaria della spiaggia, compresa l'attività di rastrellamento meccanizzato e sistemazione delle foci, viene svolta dalla Picenambiente (contratto Rep 186 del 29.07.2016).

#### Gestione servizi cimiteriali

Nel comune è presente un cimitero e un forno crematorio. La gestione del servizio di cremazione dei servizi necroscopici e cimiteriali è affidata all'Azienda Multi Servizi.

Le società appaltatrici provvedono alla gestione dei rifiuti prodotti secondo quanto stabilito dalla norme vigenti in materia.

#### Gestione mercato ittico all'ingrosso

La funzione principale del mercato ittico all'ingrosso di S. Benedetto del Tronto è quella di soddisfare in tempo reale ed in modo contestuale gli interessi contrapposti della domanda e dell'offerta.

Nel contesto di tale, primaria, funzione il servizio provvede alla erogazione del servizio d'asta, bolle e fatturazione, all'appalto ed alla supervisione dei servizi di pulizia, facchinaggio di fine rulliera e gestione e sanificazione del cassetame, ad attivare le procedure ad evidenza pubblica necessarie per la concessione dei box interni, all'attività di recupero crediti, alla predisposizione ed alla gestione di metodologie basate sul sistema HACCP, a programmare ed effettuare acquisti di beni e servizi, ad assicurare insomma, in senso lato, una corretta e costante funzionalità del sistema.

Al fine di consentire la completa assegnazione degli spazi presenti all'interno della struttura mercatale, incrementare le risorse economiche e scongiurare il degrado conseguente al mancato utilizzo dei locali, il servizio ha inoltre dato impulso a procedimenti di verifica di destinazioni d'uso alternative.

Infine, al fine di ottimizzare l'impiego del personale, la suddetta funzione primaria è stata integrata da una pletora di servizi aggiuntivi.

Nell'ambito dei servizi aggiuntivi si colloca il servizio di erogazione di acqua potabile ed energia elettrica in ambito portuale che viene espletato mediante n.18 colonnine erogatrici site sulla banchina portuale abilitate alla accettazione di schede prepagate. Il servizio mercato ittico provvede in relazione a questo progetto ad effettuare la gestione delle schede prepagate, l'attività di consulenza agli operatori, l'attività di controllo degli impianti di piccola manutenzione dei medesimi, ed infine all'effettuazione di manutenzione periodica e su chiamata.

Compete inoltre al servizio la predisposizione di atti amministrativi inerenti la quantificazione delle tariffe (rilascio di schede prepagate, assistenza agli utenti nella ricarica, gestione reclami per mancato o non corretto funzionamento e pronto intervento, controllo bisettimanale delle colonnine erogatrici, recupero crediti per danneggiamenti, predisposizione atti amministrativi inerenti le tariffe di erogazione).

Il progetto è stato assegnato in economia al servizio mercato ittico al fine di ridurre i costi per gli utenti finali e di consentire l'ottimale impiego del personale dislocato presso la struttura, ed assicurare la corretta e costante erogazione del servizio che risulta di primaria necessità per i natanti.

Sempre nell'ambito dei servizi aggiuntivi si colloca il servizio di erogazione acqua di mare che viene gestito mediante abilitazione previa richiesta ed è strettamente complementare alla assegnazione di spazi presso la struttura. Mensilmente il personale addetto provvede alla lettura dei contatori ed alla fatturazione delle tariffe.

Fanno capo al comune le seguenti azioni:

- abilitazione, su richiesta, al servizio;
- disciplina delle tariffe;
- lettura contatori, fatturazione e recupero crediti;
- programmazione ed effettuazione dei controlli dell'acqua erogata, onde assicurare il rispetto dei parametri di legge.

I magazzini situati nelle due ali perimetrali del mercato ammontano complessivamente a n.26 moduli classificabili nelle varie tipologie fissate nel bando di concorso approvato con delibera di G.M. n.33 del 20/04/99 da adibirsi a deposito e commercializzazione di prodotti ittici.

I requisiti necessari preventivi per ottenere la sub concessione commerciale sono quelli stabiliti con delibera di G.M. n. 333 del 20/04/99. Il canone di affitto è computato sommando la superficie del magazzino e la quota parte relativa ai servizi comuni calcolata in base ai millesimi condominiali di pertinenza. La durata delle locazioni commerciali è fissata in anni 6 con facoltà per l'ente di stipulare un contratto con cadenza decennale.

Nel mercato è altresì ubicata una sala, avente superficie complessiva di 898 mq, nella quale oltre al deposito e alla commercializzazione dei prodotti ittici sono consentiti anche la filettatura e la marinatura di alici.

All'interno della sala d'asta del mercato ittico è presente inoltre una cella frigorifera di proprietà comunale e può essere concessa agli operatori che ne facciano richiesta ed utilizzata nel caso di sequestro di merce anche dalla locale capitaneria di porto. Al momento non si conosce la sostanza refrigerante presente e la sua quantità.

Per lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dal mercato ittico il CIIP ha concesso al comune di San Benedetto del Tronto l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura così come autorizzato dal SUAP Città di San Benedetto del Tronto con atto prot. n. 45473 del 20/07/17.

Per la pulizia del pavimento della sala d'asta viene utilizzato dalla ditta appaltatrice detergente disincrostante basico a base di idrossido di sodio e ipoclorito di sodio per la sanificazione del cassetto.

#### Gestione servizio idrico integrato

Nel territorio comunale è presente un impianto di trattamento delle acque reflue in cui confluiscono sia le acque reflue domestiche sia le acque reflue industriali autorizzato con Titolo Unico nota SUAP Città di San Benedetto del Tronto prot. n. 8327 del 06.02.2018.

L'impianto di depurazione ubicato in Via Brodoloni, nella zona sud della città a pochi metri dal fiume Tronto ha una capacità di trattamento pari a circa 180.000 abitanti equivalenti (40.000 mc/giorno, 2.215 mc/ora di liquami trattati). Tutti i liquami della rete fognaria della città di San Benedetto del Tronto e della zona industriale di Acquaviva Picena vengono intercettati dal collettore fognario per mezzo di 14 stazioni di sollevamento equipaggiate con un sistema di telecontrollo e teleallarme vengono inviate nell'impianto di depurazione, oltre ai reflui provenienti dal collettore Basso Tronto che trasporta al depuratore consortile i reflui dei comuni di Monsampolo del Tronto, Spinetoli e Colli del Tronto.

Il trattamento di depurazione avviene mediante processo meccanico-biologico che prevede anche la rimozione di azoto e fosforo.

L'impianto di depurazione, il quale è provvisto di un sistema di abbattimento esalazione maleodoranti che potrebbero svilupparsi durante i processi di depurazione, è articolato su due linee di trattamento: linea acque e linea fanghi.

La linea acque prevede i seguenti trattamenti:

- Pretrattamenti di grigliatura, disoleatura e di sabbiatura
- Sedimentazione primaria
- Defosfatazione, Denitrificazione
- Sedimentazione secondaria
- Disinfezione finale

La linea trattamento fanghi prevede i seguenti trattamenti:

- Sollevamento, grigliatura e preispessimento fanghi primari e di supero
- Digestione anaerobica
- Postispessimento
- Disidratazione meccanica del fango digerito

#### Gestione impianto idrico

La gestione dell'impianto dal 1° gennaio 2004 fa capo all'AATO 5 che ha individuato come soggetto gestore la CIIP S.p.A. (Delibera AATO del 28/11/2007); (Delibera comunale n°21 del 26/01/2004;). L'approvvigionamento dell'acqua potabile avviene attraverso l'acquedotto Pescara d'Arquata e la sorgente dei Monti Sibillini.

Il servizio viene gestito dalla società CIIP (Cicli Integrati Impianti Primari) S.p.A.; CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni tra cui San Benedetto del Tronto.

Rientrano tra le attività svolte dal gestore anche il rilascio di autorizzazioni per lo scarico nella pubblica fognatura di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia. Il CIIP si occupa del ciclo completo dell'acqua nel territorio, dei comuni soci: dalla captazione alla depurazione, passando per l'adduzione, la distribuzione e il mantenimento di collettori e fognature. La gestione del servizio è disciplinata dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

La caratterizzazione qualitativa delle acque destinate al consumo umano è consultabile al seguente indirizzo:

[http://www.ciip.it/area\\_clienti/pag\\_clienti/pdf\\_files/analisi\\_acqua.pdf](http://www.ciip.it/area_clienti/pag_clienti/pdf_files/analisi_acqua.pdf).

#### Gestione rifiuti

Nella zona centrale della città è attivo il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani riciclabili e dell'umido. Nelle restanti aree urbane cittadine per la raccolta della frazione umida sono presenti cassonetti stradali in prossimità delle utenze domestiche e non domestiche presenti il loco; mentre per la frazione secca riciclabile avviene mediante la modalità "porta a porta" settimanale (fornitura gratuita di due sacchetti - uno per la carta e uno per la raccolta congiunta vetro, plastica, metalli).

E' stato avviato il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta 2.0 che prevede il conferimento, da parte dei contribuenti, della frazione differenziata tramite il sistema dei mastelli tracciati.

Nel comprensorio comunale è stata anche attivata dalla Picenambiente la ricicleria comunale, sita in c.da Monte Renzo, in cui i residenti possono conferire i materiali riciclabili quali carta, vetro, plastica, pile esauste, ecc.

Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti e potature è attivo il servizio è gratuito a chiamata per appuntamento.

Rifiuti raccolti nel comune vengono conferiti presso la discarica Relluce di Ascoli Piceno.

Nel territorio di San Benedetto del Tronto è presente la discarica esaurita di Colle Sgariglia.

La gestione "post-mortem" del sito nonché l'attività di raccolta e trasporto del percolato è affidata alla società Picenambiente. Il percolato viene smaltito presso l'impianto chimico fisico presente nel centro di trasferimento della PicenAmbiente di via Brodolini, n. 8 a San Benedetto del Tronto.

Con D.C.G. n. 71 del 26/11/15 è stato approvato il "project financing inerente le opere di sistemazione della discarica comunale" che prevede tra l'altro lavori di sistemazione finale ed

attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale per l'ex discarica comunale Colle Sgariglia.

Con provvedimento n. 66208 del 16.10.2018 del Suap Città di San Benedetto del Tronto è stato rilasciato alla Società Picenambiente Energia Spa il provvedimento unico conclusivo relativo alla variante migliorativa per la realizzazione dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" sita nel Comune di San Benedetto del Tronto

Tutti i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti (raccolta e trasporto RSU, spazzamento manuale e meccanizzato, lavaggio dei cassonetti, raccolta differenziata) sono gestiti dalla PicenAmbiente (Contratto fascicolo 5261 del 28.06.2013).

La Picenambiente gestisce anche i seguenti servizi:

- pulizia, spazzatura dell'area portuale compreso il servizio di pulizia degli specchi d'acqua,
- gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e delle imbarcazioni,
- gestione dei Centri di raccolta Comunale RAEE;
- gestione della ricicleria,
- gestione del centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini con presse e containers scarrabili, ed il trasporto dei rifiuti e dei fanghi della depurazione dal centro di trasferimento agli impianti di smaltimento e recupero.

Tutti i rifiuti differenziati e non prodotti direttamente da questo Ente vengono smaltiti/recuperati attraverso le medesime modalità dei rifiuti urbani mediante l'opera di Picenambiente Spa. Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalle nuove disposizioni sul sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti il comune ha provveduto ad effettuare l'iscrizione e si è dotato dei sistemi informatici necessari per la gestione del sistema.

#### Gestione piscina comunale

La gestione della piscina comunale "P. Gregori" situata in via Paganini, viene svolta direttamente dal comune con proprio personale. La piscina è dotata di tre vasche:

- una coperta, utilizzata tutto l'anno, di mt 25 x 16,15 da otto corsie con profondità 110-180 cm e mc 560;
- una coperta utilizzata tutto l'anno, di mt. 12 x 4 (ambientamento e baby) profondità 80 cm e mc 33,6;
- una scoperta, al momento non utilizzata.

L'impianto tecnologico di clorazione e disinfezione delle acque è formato da pompe, filtri a sabbia quarzifera (due per la vasca da 25 mt con un tempi di ricircolo di 4 ore; due per la vasca da 50 mt con un tempo di ricircolo di 8 ore e uno per la vasca ambientamento con un tempo di ricircolo di 1 ora), centraline per il controllo del Ph e del cloro (due per le vasche coperte e una per quella esterna). L'acqua viene riscaldata mediante un impianto a collettori solari.

Gli impianti per la produzione di calore sono localizzati all'esterno e vengono gestiti dalla società CPL Concordia.

Gli scarichi della piscina confluiscono nella rete fognaria pubblica.

Il complesso sportivo "Primo Gregori" oltre alla piscina comprende anche:

- tre campi da tennis – in terra battuta e con possibilità di utilizzo per 7/8 mesi l'anno; nei campi vengono fatte manutenzioni sia giornaliere utilizzando il personale comunale che



interventi esterni svolti mediante ditte specializzate con dotazione di attrezzature specifiche.

- Due palestre localizzate nella zona centrale utilizzate da società sportive per le attività di ginnastica, corpo libero, pre-natatoria e potenziamento.
- Spogliatoi - tre a servizio della piscina (maschile, femminile e bambini) e due a servizio dei campi da tennis.
- Servizio bar situato all'ingresso della struttura.
- Locali sottovasca (50mt) utilizzati dalle società sportive e da un circolo di anziani; nel lato sud è in corso un progetto di adeguamento.

#### Gestione altri impianti sportivi

Gli altri impianti sportivi comprendono n°15 palestre annesse ai plessi scolastici, n° 11 campi sportivi, n° 1 campo di atletica, n° 2 circoli tennis, n° 2 bocciodromi, n° 1 pista di pattinaggio e n° 1 palazzetto dello sport (come riportato nella tabella seguente)

Lo stadio "Riviera delle Palme" di San Benedetto del Tronto è stato interessato di recente da importanti lavori, totalmente a carico dei privati per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza stabilite dal "Decreto Pisanu" e la copertura integrale dell'impianto e l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Il palazzetto dello sport è costituito da:

- campo centrale con pavimentazione in legno e gradinate coperte,
- quattro palestre con annessi spogliatoi di cui due al piano terra
- bar localizzato all'ingresso
- spogliatoi piano terra.

Nel complesso la struttura si trova in buono stato pur avendo necessità di effettuare interventi di adeguamento e manutenzione con particolare riferimento al sistema fognario e alla pavimentazione. L'illuminazione del campo centrale viene effettuata mediante 20 fari con lampade da 2000 watt di potenza la cui sostituzione risulta al momento piuttosto difficoltosa. In riferimento alla normativa antincendio la struttura è dotata di un sistema a bocchette interne ed esterne ed estintori esterni; nel caso si debbano svolgere grandi eventi presso il palazzetto la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico spettacolo rilascia le opportune autorizzazioni.

Nelle strutture gestite all'aperto (campi da calcio, campi da tennis, ecc ecc), sono annessi gli spogliatoi ed i servizi igienici.

Sia per le palestre scolastiche che per il palazzetto dello sport, il comune gestisce la manutenzione dell'immobile (direttamente se si tratta di piccoli interventi e mediante ditte esterne specializzate per lavori di un certo rilievo), provvede al corretto funzionamento degli impianti e si fa carico delle spese per il riscaldamento e per l'energia elettrica.

Gli altri impianti sono gestiti da associazioni sportive mediante convenzioni annuali; le spese per il riscaldamento e per l'energia elettrica sono a carico della società mentre il comune si fa carico della manutenzione straordinaria.

### Gestione illuminazione pubblica

Nel Comune di San Benedetto sono presenti 9.162 punti luce. Gli impianti di illuminazione pubblica dispongono 103 punti di consegna in bassa tensione.

La maggior parte delle lampade utilizzate (93%) è costituito da lampade al sodio ad alta pressione e lampade a ioduri metallici, mentre le installazioni a LED rappresentano il 5,48%.

La gestione della pubblica illuminazione è fatta CPL Concordia.

Le attività di manutenzione e di smaltimento dei materiali di risulta, delle lampade esauste e di tutti gli altri rifiuti generati dall'attività di manutenzione sono a carico della ditta suddetta.

In caso di black out si segnala il guasto alla ditta appaltatrice che interviene nell'arco di 1 ora. In media si verificano ogni anno circa 60 black out.

### Gestione impianti termici

Gli impianti termici degli immobili comunali sono dati in gestione a ditta specializzata mediante capitolato speciale d'appalto. La gestione comprende il servizio "Energia", il servizio manutenzione impianti di condizionamento, il servizio manutenzione impianti antincendio, il servizio manutenzione degli impianti di allarme.

Per tutti gli impianti viene utilizzato come combustibile gas metano.

L'elenco degli impianti termici di cui sopra e le loro caratteristiche è disponibile presso il servizio Impianti Tecnologici e viene costantemente rivisto in collaborazione con il fornitore di servizio delegato alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### Gestione area protetta

La Riserva naturale regionale Sentina è una area naturale protetta, situata alla foce del fiume Tronto all'interno del comune di San Benedetto del Tronto. La Sentina è inserita nel Progetto Natura 2000 come ZPS (Zona di Protezione Speciale) e SIC (Sito di Interesse Comunitario), ex DGR n. 1709/1997 e n. 1701/2000 (Regione Marche); oltre che IBA (Important Birds Area) cod. 087 (criterio C6).

Il comune di San Benedetto del Tronto è l'Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Sentina istituita con DCR n°156 del 14/12/2004.

L'area ha una estensione di 177,55 ettari ed è interamente compresa all'interno del territorio comunale. Il comune per la gestione si avvale degli atti di indirizzo dati dal Comitato di Indirizzo. Quest'ultimo è costituito da

- a) due rappresentanti, di cui uno indicato come Presidente, nominati dal Comune di San Benedetto del Tronto;
- b) l'Assessore regionale competente in materia o suo delegato;
- c) un rappresentante nominato dalla Provincia di Ascoli Piceno;
- d) un rappresentante nominato dal Comune di Ascoli Piceno;
- e) un rappresentante di comprovata esperienza scientifico-naturalistica indicato dal Comitato tecnico-scientifico regionale per le aree naturali protette.

L'attività del comune riguarda principalmente la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione e valorizzazione dell'area protetta.

- Progetti realizzati

- *Rinaturazione del tratto di foce del Canale Consortile "Sentina"*. Il progetto è stato avviato nel corso del 2008 e si è recentemente concluso. E' stato realizzato un notevole intervento di ripristino ambientale con tecniche di ingegneria naturalistica del tratto terminale di un corso d'acqua, per un totale di circa 500 metri. Il fosso si presentava in uno stato complessivo di forte degrado ambientale; le principali opere hanno riguardato la rimozione delle sponde in cemento e la loro riprofilatura, la creazione di piccole zone golenali inondabili per favorire la colonizzazione di piante acquatiche e degli anfibi, la sistemazione di staccionate in legno, di alberi e arbusti autoctoni lungo gli argini. Inoltre è stato creato un percorso botanico-didattico attraverso dei cartellini che spiegano le peculiarità delle essenze piantumate. In prossimità della foce è stato anche realizzato un ponte ciclo-pedonale in legno per l'accesso all'area protetta. Il progetto è stato dichiarato dal WWF uno dei migliori 7 interventi italiani di ripristino ambientale per l'anno 2009.
  - *Biciclette pubbliche del servizio "C'entro in bici"*. Presso l'accesso nord della Riserva è stata posizionata una pensilina con 12 biciclette pubbliche per la visita dell'area protetta.
  - *Schermatura vegetale del depuratore consortile*. Al margine sud-est della Riserva Sentina si trova uno dei più grandi impianti di depurazione della Regione Marche. Per diminuire il suo impatto visivo, la Riserva ha realizzato un intervento di schermatura vegetale dello stesso con l'utilizzo di alberi e arbusti.
  - *Bat-Condo*. Letteralmente vuol dire "Condominio per pipistrelli", si tratta di una struttura altamente innovativa che viene sperimentata probabilmente per la prima volta in Italia. La funzione è quella di attirare le diverse specie di pipistrelli e fungere da "casa". E' infatti nota l'importanza di questi mammiferi volanti nel controllo biologico degli insetti "fastidiosi" come le zanzare.
  - *Bacheche didattiche*. Sono state posizionate 8 bacheche con pannelli che illustrano le peculiarità floristiche, faunistiche e storiche della Riserva Sentina. Inoltre, in prossimità degli ingressi principali all'area protetta, sono raffigurati i percorsi fruibili e le norme da rispettare.
- Iniziative tuttora in corso
    - *Attività di educazione e sensibilizzazione ambientale*. Dal 2008 si ripetono periodicamente le attività di educazione ambientale con le scuole del comprensorio che prevedono lezioni teoriche in classe e visite guidate alla scoperta degli ambienti della Riserva Naturale. Nell'ultimo anno di attività sono stati coinvolti oltre 1500 bambini. Le iniziative di sensibilizzazione comprendono anche la realizzazione di pubblicazioni e l'organizzazione di un concorso a premi per i migliori disegni e testi realizzati dai bambini sulla Sentina (Concorso "Paesaggio di acque e sabbia"). Recentemente il Comitato di Indirizzo ha anche deliberato l'istituzione del CEA (Centro di Educazione Ambientale), con lo scopo di potenziare sempre più tali attività.
    - *Adesione ad AdriaPAN, la rete delle aree protette marine e costiere dell'adriatico*. Per garantire una conservazione efficace delle risorse naturali è di fondamentale importanza il mantenimento di collegamenti, lo scambio di informazioni e la pianificazione di azioni comuni tra le aree protette. Il ruolo di AdriaPAN è proprio questo.

- *Coordinamento della Rete Regionale per la Conservazione delle Tartarughe Marine.*  
La Riserva Sentina svolge il ruolo di partner coordinatore della rete regionale che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori del mare sulla necessità di proteggere le Tartarughe marine. Il progetto prevede anche la creazione di 3 centri di cura per i rettili marini, uno di questi è localizzato a San Benedetto del Tronto, presso la sede dell'Università di Camerino – UNICAM.
- *Progetto di studio ed analisi per ipotesi di sviluppo sostenibile dell'area riserva.*  
Confindustria Ascoli si è fatta promotrice di un progetto finalizzato a:
  - valorizzare le peculiarità e le potenzialità, in gran parte inespresse, della Riserva Naturalistica della Sentina, ivi compreso il patrimonio immobiliare (terreni, fabbricati) esistente, nel rispetto dei vincoli esistenti
  - differenziare e destagionalizzare l'offerta turistica locale e svilupparne l'indotto, creando nuove occasioni di sviluppo economico ed occupazionale.
- *Ampliamento del SIC*



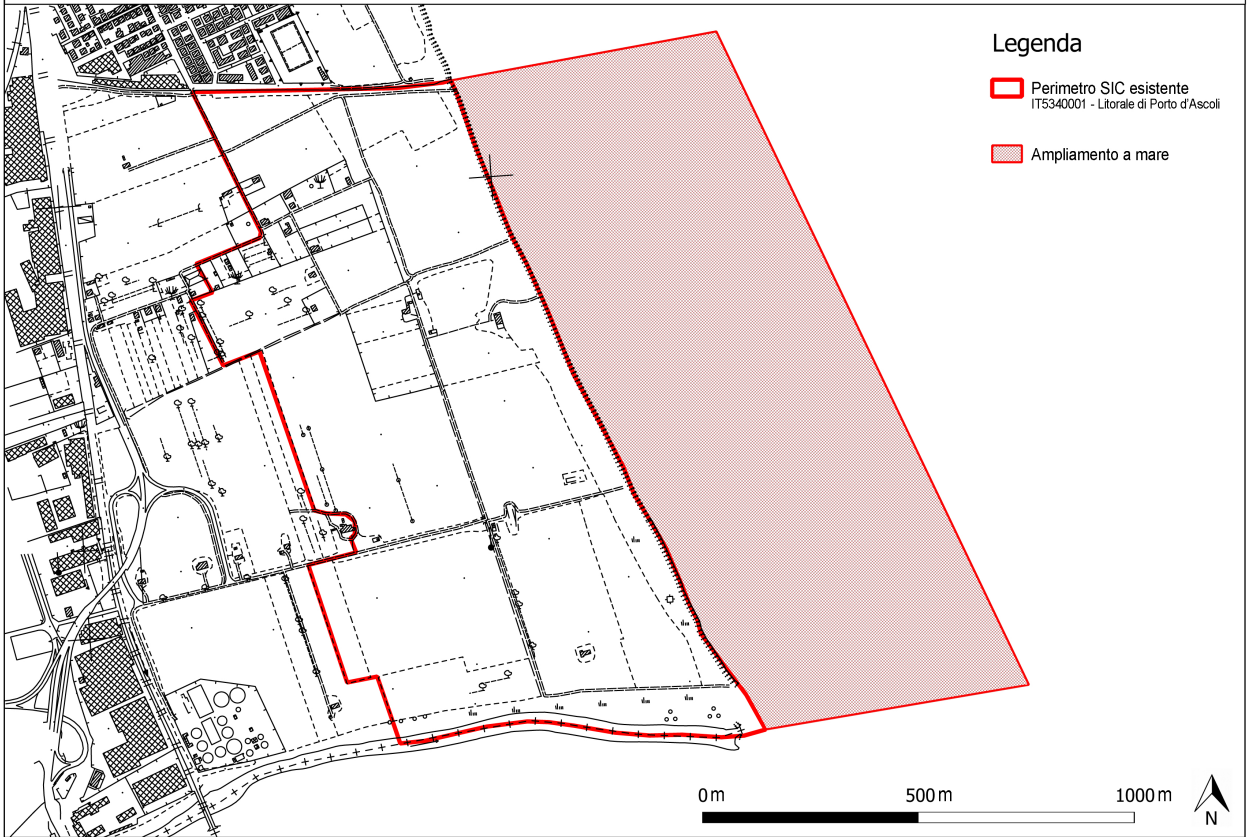
#### SITO MARINO DI INTERESSE COMUNITARIO - SIC

Istituiti dall'Unione Europea con la Direttiva Habitat 92/43/CE allo scopo di creare una rete ecologica europea (chiamata Natura2000) prevede la protezione di tutte quelle aree in cui vi sia la presenza di habitat o specie (animali e vegetali) previste dalla Direttiva. Fino ad oggi molti SIC sono stati istituiti a terra (anche la Sentina), ma soprattutto in Italia c'è un forte deficit di protezione delle aree marine

Le città di San Benedetto del Tronto e Grottammare hanno deciso congiuntamente di avviare un ambizioso processo di salvaguardia delle aree marine a maggior valenza naturalistica dei rispettivi territori.

SIC MARINO della RISERVA SENTINA istituito con atto D.G.R. n. 831 del 05/10/2015 (ampliamento a mare del SIC terrestre pre-esistente) per una superficie di 104 ettari a mare, a cui si somma la porzione terrestre (tot. 213 ettari).

## PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL'AMPLIAMENTO A MARE DEL SIC IT5340001



## INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

### **Aspetti ambientali correlati alle attività svolte dall'Ente**

In fase di analisi sono stati individuati i seguenti aspetti ambientali:

1. **Aspetti diretti:** aspetti per lo più legati alla struttura fisica dell'Ente e all'erogazione diretta di servizi (svolgimento delle attività tecniche e amministrative svolte dal personale del Comune).
2. **Aspetti indiretti gestiti da terzi:** aspetti che derivano principalmente dalle attività riconducibili alle competenze dell'Ente, ma condotte da soggetti diversi, sotto un controllo solo parziale del Comune, e sono legati agli appalti per la fornitura di beni, opere e servizi (per esempio manutenzioni degli edifici di proprietà, attività svolte per gestione del servizio idrico integrato, etc).
3. **Aspetti indiretti territoriali:** In questo contesto vengono considerati aspetti ambientali indiretti territoriali quelli che derivano da attività condotte da soggetti diversi sul territorio. Su questi il Comune può avere un certo grado di influenza relativamente agli aspetti legati al rilascio di specifiche autorizzazioni e alla sensibilizzazione sia dei cittadini che degli operatori locali. Le attività che vengono svolte che interessano, seppur limitatamente, la gestione ambientale del comune riguardano i seguenti aspetti: installazione di impianti di telecomunicazione, produzione e gestione di rifiuti (con particolare riferimento alle attività artigiane e industriali), attività rumorose a carattere temporaneo (es. cantieri edili, manifestazioni sportive, spettacoli, feste, ecc.), uso del territorio.

Una volta individuati gli aspetti e gli impatti ambientali connessi alle attività svolte dal Comune si procede alla valutazione della loro significatività sulla base dei criteri riportati nella procedura PR 01.

Di seguito vengono riportati gli aspetti/impatti ambientali, individuati sulla base dell'analisi delle attività comunali e valutati come significativi.

### **ASPETTI DIRETTI SIGNIFICATIVI**

MACRO ASPETTO	ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	SITO COMUNALE	VALORE
ACQUA	Acque reflue domestiche	EMERGENZA	PISCINA COMUNALE	31
ACQUA	Approvvigionamento idrico	ANOMALE	TUTTI	34
ACQUA	Acque reflue industriali	ANOMALE EMERGENZA	MERCATO ITTICO	34
ARIA	Gas lesivi per l'ozono	EMERGENZA	TUTTI	34
ARIA	Gas ad effetto serra	EMERGENZA	TUTTI	28
SICUREZZA	Prevenzione incendi	EMERGENZA	TUTTI	34
TUTELA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	Tutela del patrimonio faunistico e floreale, disponibilità e fruibilità del verde urbano e naturale	EMERGENZA	TUTTI	32

## ASPETTI INDIRETTI SIGNIFICATIVI

MACRO ASPETTO	ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	AMBITO	VEETTORE	VALORE
ACQUA	Acque reflue industriali	ANOMALE	SERVIZIO DI DEPURAZIONE	CIIP SPA	38
ACQUA	Acque reflue industriali	ANOMALE	MERCATO ITTICO	OPERATORI	35
ACQUA	Gestione della risorsa idrica, qualità delle acque (corpi idrici superficiali e acque costiere)	EMERGENZA	FORNITURA ACQUA	CIIP SPA	38
ACQUA	Gestione della risorsa idrica, qualità delle acque (corpi idrici superficiali e acque costiere)	EMERGENZA	ACQUE DI BALNEAZIONE E CORPI IDRICI SUPERFICIALI	CIIP SPA	40
RIFIUTI	Produzione e gestione di rifiuti non pericolosi	ANOMALE	MERCATO ITTICO	OPERATORI	27
RIFIUTI	Attività di gestione (trasporto, recupero, smaltimento, stoccaggio, ADR)	NORMALI	GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI	PICENAMBIENT E	35
RIFIUTI	Attività di gestione (trasporto, recupero, smaltimento, stoccaggio, ADR)	EMERGENZA	GESTIONE DISCARICA	PICENAMBIENT E	33

## ASPETTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO TERRITORIALE

MACRO ASPETTO	ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	VALORE
ACQUA	Acque meteoriche (dilavamento e prima pioggia)	EMERGENZA	29
ARIA	Emissioni diffuse in atmosfera	NORMALI	35
ARIA	Emissioni diffuse in atmosfera	ANOMALE	34
ARIA	Emissioni di flussi gassosi da impianti termici civili o assimilati (non soggette a richiesta di autorizzazione)	ANOMALE	31
SICUREZZA	Prevenzione incendi ed emergenze territoriali	EMERGENZA	36
TUTELA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	Vincoli paesaggistici, urbanistici, di natura idrogeologica e aree sensibili (spiagge, aree pedonali, monumenti ...)	NORMALI	29
TUTELA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	Biodiversità, pressioni sulle aree di particolare interesse ai fini della conservazione	EMERGENZA	32
TUTELA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	Tutela del patrimonio faunistico e floreale, disponibilità e fruibilità del verde urbano e naturale	EMERGENZA	32

In allegato al presente documento sono riportati dati e documenti relativi alle sorveglianze e ai monitoraggi ambientali sugli aspetti applicabili.